



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
PER L'ESAME DI STATO
15 MAGGIO 2025**

Classe 5AC

LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI – TREVISO

INDICE

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
3. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE
4. OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE
5. ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)
6. ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA
7. METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE
8. MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL
9. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE
10. DOCUMENTI ALLEGATI
11. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE
12. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE
13. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME



ISTITUTO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

con indirizzi liceali: Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico Sociale
Via A. Caccianiga, 5 – 31100 Treviso – tel. 0422 548383 / 541785 – fax 0422 543843
PEO: TVPM010001@liceoeduca.it – PEC: TVPM010001@pec.istruzione.it - Codice Fiscale 80011400266

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Visto l'articolo 10 dell'OM 67/2025

CLASSE 5 A

INDIRIZZO: Scientifico

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Totale ore settimanali	Docente (Cognome e nome)	Incarichi nel Consiglio (Coordinatore, Segretario, Referente per Educazione civica, Referente PCTO, Tutor per l'orientamento)
Religione	1	Granzio Antonio	
Italiano	4	Targhetta Francesco	
Inglese	3	Ferraro Cecilia	
Latino	3	Scalia Rossana	
Storia	2	Visentin Angelo	Referente Ed. Civica
Filosofia	3	Visentin Angelo	Referente PCTO
Matematica	4	Carturan Andrea	
Fisica	3	Carturan Andrea	Coordinatore
Scienze naturali	3	Lucheschi Elisabetta	
Storia dell'arte	2	Soligo Viviana	Segretario
Scienze motorie	2	Pace Giuseppe	

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è formata da 26 alunni; nel triennio ci sono state variazioni nella composizione. Al quarto anno, si è aggiunto un alunno proveniente da altro Liceo scientifico.

Alla fine del quinto anno la classe si presenta con un profilo eterogeneo rispetto a capacità, impegno e partecipazione al dialogo educativo.

Si possono evidenziare fondamentalmente 2 gruppi: il primo gruppo ha raggiunto un grado di apprendimento e di organizzazione del lavoro molto buono. Ha capacità di effettuare,

con padronanza dei linguaggi specifici, collegamenti interdisciplinari. Rielabora, in modo autonomo e critico, gli argomenti trattati.

Il secondo gruppo, quello intermedio e più numeroso, ha raggiunto un profitto sufficiente, sebbene diversificato nelle il cui processo di apprendimento di tipo nozionistico-mnemonico non consente loro di effettuare in modo del tutto autonomo collegamenti interdisciplinari.

A questo proposito il C.d.C fa presente che la classe ha cambiato, nel triennio, diversi insegnanti, al quarto anno è subentrato per Lettere al prof. Sciullo R. il Prof. Targhetta F., e al quinto anno è subentrata alla prof. Annarosa Menuzzo docente di storia dell'arte la prof. Soligo Viviana .

Per scienze si sono alternate le prof Lucheschi E. terzo e quinto anno e la prof. Marcon P. quarto anno . Qualche problema ulteriore si è presentato in storia dell'arte nel quinto anno dove a causa di infortunio del docente preposto prof. Soligo Viviana si sono alternati nel primo e secondo quadrimestre tre supplenti; anche in scienze naturali per 2 mesi, causa infortunio sul lavoro, la Docente è stata sostituita da un supplente.

Per quanto riguarda il lavoro domestico, è stato sostanzialmente appropriato per quasi tutta la classe, questo ha permesso agli alunni, in varia misura, di migliorare il proprio metodo di studio e la loro autonomia.

Permane ancora, per qualcuno, una difficoltà organizzativa che non ha consentito di raggiungere un totale grado di autonomia nella programmazione del lavoro.

Nella classe non sono mancate motivazione e curiosità culturali, e questo si evince anche dalla partecipazione a molte attività, conferenze, laboratori interni ed esterni al nostro Istituto.

Il comportamento in classe, sebbene vivace per alcuni alunni, è nel complesso improntato alla correttezza, privo di atteggiamenti ostativi.

Anche durante le attività di PCTO, i viaggi di istruzione, visite guidate, il comportamento è stato adeguato ai contesti e alle situazioni formative.

3. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE

OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

NODI CONCETTUALI	
Nodo o tema trasversale	Discipline coinvolte
RAPPORTO UOMO-NATURA	Italiano; Storia dell'Arte; Scienze Naturali; Latino-Filosofia
IL CONCETTO DI TEMPO	Italiano; Storia dell'Arte; Scienze Naturali; Latino; Filosofia; Inglese; Fisica
INTELLETTUALE AL POTERE	Italiano; Storia; latino
ENERGIA	Italiano; Storia; Scienze Naturali; Fisica
LA GUERRA	Italiano; Fisica; Filosofia; Storia; Storia dell'arte; Inglese
IL REALISMO	Italiano; Latino; Inglese
RAPPRESENTAZIONE E RUOLO DELLA DONNA	Italiano; Latino; Inglese; Storia; Filosofia; Storia dell'Arte
LE ONDE- LA LUCE	Matematica; Fisica; Scienze Naturali; Storia dell'Arte
IL LAVORO	Italiano; Inglese; Storia; Filosofia

ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Nel corso del triennio la classe ha intrapreso nel triennio diversi percorsi PCTO.

Il primo "Bici Sicura" proposto e realizzato dal Liceo Duca degli Abruzzi con la collaborazione della Polizia Locale di Treviso, di FIAB e di Centro Marca Banca, ha l'obiettivo di far riflettere sul rispetto delle norme stradali e sulla necessità dello sviluppo della mobilità lenta. 110 ragazzi hanno tentato di spiegare, in modo semplice e diretto attraverso i nuovi mezzi di comunicazione social, quanto **siano importanti in bicicletta il casco e i dispositivi di sicurezza ad alta visibilità**, per stimolare, soprattutto nei coetanei, consapevolezza e attenzione alla sicurezza stradale. E' stato un percorso educativo focalizzato sui temi della educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile educazione stradale e prevenzione del rischio, Salute e Benessere in accordo con Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25/09/2015.

Il secondo "Stella Polare" Inteso a sensibilizzare gli alunni sui temi della parità di genere e prevenire e contrastare la violenza di genere, nell'ambito delle azioni di cittadinanza attiva e di educazione civica. Promuovere azioni integrate di sensibilizzazione e di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere. Educare al rispetto fra i sessi e alla legalità. E' dello stesso anno il quarto, anche il progetto "Inquinamento Acustico" sull'inquinamento acustico di Treviso in collaborazione con i servizi offerti dall'ARPA. Servito per conoscere la normativa sul rumore nei centri urbani interfacciandosi coi loro comuni di residenza; effettuare misure ed elaborare dati con professionisti del settore, acquisire sensibilità sul goal dell'agenda 2030 sulla sostenibilità ambientale e conoscere gli effetti sull'organismo umano e i danni provocati dall'inquinamento sonoro.

Ultimo progetto "Educazione alla Memoria" sulla salvaguardia e promozione del patrimonio culturale Il Progetto prevede un percorso di approfondimento con ampie finalità orientative e valorizzazione di competenze, attraverso incontri con esperti e con la realizzazione di un lavoro di ricerca in collaborazione con il Comune di Treviso e l'Archivio Storico di Treviso. Oggetto di approfondimento e di studio saranno alcune figure di Internati militari Italiani IMI di Treviso, attraverso documenti d'archivio, lettura di brani di diari/lettere, incontri con gli esperti e con i parenti. Questa proposta porta a conoscere, in maniera approfondita, i luoghi dell'Internamento (che di solito non si affrontano a sufficienza durante il percorso di studio scolastico), l'esperienza del lavoro forzato, la dolorosa realtà del Programma T4, a immedesimarsi nelle storie, ad approfondire la conoscenza di se stessi e delle proprie potenzialità, a comprendere l'importanza della partecipazione nella costruzione del proprio presente.

ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA anni 3°, 4°, 5°

Docente Referente: Prof. Visentin Angelo

Concetto di debito pubblico.

Approfondimenti sul sistema monetario e sul sistema pensionistico italiano.

Parità di genere -Agenda 2030 goal 5, 16, 3, 8

La libertà e le libertà

La protesta in Iran

Lezione sul conflitto Israele Hamas a cura dell' ISPI

TG 3 fuori orario : testimonianze donne e giovani iraniane

Riflessione in classe sul video : DONNA - VITA - LIBERTA'

Riflessione scritta sul filmato visto in classe

Partecipazione allo spettacolo " Non una di meno"

Riflessioni inerenti tematiche relative alla "giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne" 25 novembre 2022.

Proiezione di filmati e discussione.

Riflessione sulle giornata del 25 novembre. Art 3 Costituzione

Visione "Race il colore della vittoria"

Progetto Stella Polare

Sconfiggere la povertà, salute e benessere . –Agenda 2030 goal 1, 3, 10

Progetto I care

Visione del film “Io Capitano”

Visione del film “Glory Road”

Riflessioni e discussione in classe

Sostenibilità e Ambiente : La salvaguardia del nostro territorio. - Agenda 2030 goal 7, 12

Discussione guidata

Costruzione e struttura di una centrale nucleare

Video Pio D'Emilia: Fukushima Sendai

Nucleare: Fukushima Sendai

Centrali nucleari di 4^ generazione

Visione di un filmato della Zanichelli sulla sostenibilità ambientale

Visione del documentario “tragedia del Vaiont”

Conflitti -Agenda 2030 goal 11, 16

Limes - Visione del filmato "Guerra in Ucraina, se crolla la Russia - IX Festival di Limes a Genova"

Giornata della Memoria Messaggio del Presidente della repubblica

Il conflitto Israele Palestina

Pace e conflitti nel mondo

La guerra è Giusta?

I Giusti tra le nazioni, ci nella storia è “giusto” Lavoro di gruppo per la giornata della commemorazione di un “Giusto”

Giornata internazionale dei Diritti della donna: La grande guerra nelle nostre terre. Le donne raccontano

IMI: (Internati Militari Italiani) Lavoro di ricerca approfondimento di storia locale degli Imi

Salute e benessere, città e comunità sostenibili – agenda 2030 goal 3, 11.

Progetto “I Care” - Community Care for Asylum and Refugees in Emergency HOME/2017/AMIF/AG/EMAS/0075.

Il progetto nasce con l'obiettivo di migliorare la fase di accesso ai Servizi Sanitari Territoriali per i Titolari o Richiedenti di Protezione Interazionale e Casi Speciali.

BiciSicura (progetto PCTO con diverse classi coinvolte) promosso dal Liceo Duca degli Abruzzi in collaborazione con la Polizia Locale di Treviso, FIAB Treviso e Centro Marca Banca. Il progetto mira a promuovere buone pratiche di sicurezza stradale e a stimolare le competenze comunicative degli studenti

progettazione logo Bici Sicura

Progetto “Drive Camp” -guida sicura- con la partecipazione della Polizia, Vigili del Fuoco e del SUEM

Legalità e sacrificio Agenda 2023 goal 16

Presentazione del questore Palatucci, commemorazione con il Prefetto.

Lezione sulla legalità e mafie nel territorio

Reading per la giornata della legalità

Presentazione progetto GRMI

Presentazione ed incontro con l'autrice S. Ballesta del libro su Joyce Lussu, discussione sul libro.

Polluzione e microplastiche -Agenda 2023 goal 12, 13, 14 e 15

Giornata mondiale degli oceani conferenza e studio impatto delle plastiche e microplastiche.

Visione della miniserie “Chernobyl” di HBO e discussione sulla polluzione nucleare e produzione di energia.

.METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

- Lezione frontale
- Lezione interattiva, partecipata o dialogata
- Lavori di gruppo
- Cooperative Learning
- Didattica laboratoriale
- Ricerche personali e di gruppo

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL

ANNO	TEMA O ARGOMENTO	DISCIPLINE COINVOLTE
2024-2025	Biotecnologie e OGM	Inglese – Scienze naturali
	• Fotocopie Biotechnology	

4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione sono stati considerati:

- la qualità, la ricchezza e la precisione delle conoscenze acquisite
- la correttezza linguistica e formale
- la correttezza procedurale
- la capacità di analisi, sintesi e collegamento
- la capacità di rielaborare in modo personale e originale le conoscenze
- l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche in presenza e a distanza
- la puntualità nel rispetto delle scadenze indicate dal docente

Il Consiglio di Classe rimanda, quindi, alle griglie e ai criteri generali di valutazione già indicati nel PTOF di Istituto e ad eventuali griglie o criteri riportati nelle specifiche programmazioni disciplinari.

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono stati:

- prove scritte (elaborati, riassunti, prove strutturate e semistrutturate, etc.)
- prove orali (interrogazioni, colloqui, esposizioni di ricerche personali, etc.)
- prove multimediali (produzione di video, powerpoint, etc.)
- prove pratiche (esercizi in palestra, etc.)
-

5. DOCUMENTI ALLEGATI

- Programma disciplinare dei singoli docenti (compreso anche l'insegnamento di Educazione civica)
- Griglie di valutazione utilizzate nelle simulazioni delle prove scritte
- Testi delle simulazioni delle prove d'esame.
-

- **FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

o

<i>Disciplina</i>	<i>Nome e cognome del docente</i>	<i>Firma</i>
Religione	Antonio Granziol	
Italiano	Francesco Targhetta	
Inglese	Cecilia Ferraro	
Latino	Rossana Scalia	
Storia	Angelo Visentin	
Filosofia	Angelo Visentin	
Matematica	Andrea Carturan	
Fisica	Andrea Carturan	
Scienze naturali	Elisabetta Lucheschi	
Storia dell'arte	Viviana Soligo	
Educazione fisica	Giuseppe Pace	

o

- IL DIRIGENTE SCOLASTICO

-
- *Emilia Imbrenda*

-
- Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
- sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39 del 1993

- **Treviso, ...**
-

- **(N.B.: gli allegati riservati non dovranno essere inseriti all'interno del documento del 15 maggio, destinato alla pubblicazione, ma saranno consegnati in formato cartaceo alla segreteria didattica)**

6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**PROGRAMMA DI MATEMATICA****Docente:** Andrea Carturan**Libri in adozione:** Matematica blu 2.0, Volume 5**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	LE FUNZIONI E LORO PROPRIETA'	<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni e grafici di una funzione: Definizione di funzione Dominio, condominio, immagine, contro immagine, funzioni iniettive, suriettive, obiettive, crescenti, decrescenti, pari e dispari. • La funzione inversa. • Le funzioni composte. 	Settembre-ottobre
02	I LIMITI E IL CALCOLO DEI LIMITI	<ul style="list-style-type: none"> • La topologia della retta. 0 • Gli intervalli, intorno di un punto, gli insiemi illimitati e limitati, punti di accumulazione. • Limite di una funzione: definizione e interpretazione grafica. • Funzione continua. • Limite destro e sinistro. • Asintoti orizzontali e verticali. • Teoremi sui limiti: Teorema di unicità del limite (solo enunciato) Teorema della 	Ottobre-Novembre-Dicembre-Gennaio

		<p>permanenza del segno(solo enunciato) Teorema del Confronto (solo enunciato).</p> <ul style="list-style-type: none"> • I calcolo dei limiti. • Le operazioni con i limiti: limite della somma, limite del prodotto, limite della potenza, limite della funzione reciproca, limite del quoziente, limite delle funzioni composte. • Le forme indeterminate. • I limiti notevoli (con dimostrazione: per il seno, coseno, logaritmo ed esponenziale) • Gerarchia degli infiniti. • Le funzioni continue. • I teoremi sulle funzioni continue (solo enunciati): Teorema di Weierstrass, Teorema dei valori intermedi, Teorema di esistenza degli zeri. • I punti di discontinuità di una funzione. • La ricerca degli asintoti: orizzontali, verticali e obliqui. Grafico probabile di una funzione. 	
03	LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di derivata di una funzione. • La derivata sinistra e la derivata destra. • La retta tangente al grafico di una funzione. • I punti stazionari. • Punti di non derivabilità: i flessi a tangente verticale, le cuspidi, i punti angolosi. • La continuità e derivabilità: teorema senza dimostrazione. • Le derivate fondamentali con dimostrazioni. • I teoremi sul calcolo delle derivate: la derivata della somma, la derivata del prodotto, la derivata del reciproco di una funzione, la derivata del quoziente senza dimostrazioni. • La derivata di una funzione composta. 	Gennaio- Febbraio- Marzo

		<ul style="list-style-type: none"> • La derivata della funzione inversa. • Le derivate di ordine superiore al primo. • Il differenziale di una funzione: definizione, proprietà ed interpretazione geometrica. • Le applicazioni delle derivate alla fisica: velocità, accelerazione e l'intensità di corrente. 	
04	TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE	<ul style="list-style-type: none"> • Il Teorema di Rolle (senza dimostrazione) con interpretazione geometrica. • Applicazione del Teorema di Rolle per stabilire l'unicità degli zeri di una funzione. • Il Teorema di Lagrange (senza dimostrazione) con interpretazione geometrica. • Conseguenze del teorema di Lagrange. • Teorema di Cauchy (senza dimostrazione). • Il Teorema di De l'Hospital (solo enunciato). • Condizione sufficiente per le funzioni crescenti e decrescenti. 	Marzo-Aprile
05	I MASSIMI, I MINIMI E I FLESSI.	<ul style="list-style-type: none"> • Definizioni. Condizione necessaria e sufficiente per l'esistenza dei punti di massimo o di minimo relativo. • Teorema sui punti stazionari di flesso orizzontale. • Flessi e derivata seconda. • I problemi di massimo e di minimo. 	Aprile
06	LO STUDIO DELLE FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studio di una funzione. • I grafici di una funzione e della sua derivata. • Applicazioni dello studio di una funzione: il numero di soluzioni di un'equazione parametrica al variare del parametro. 	Aprile
07	GLI INTEGRALI INDEFINITI	<ul style="list-style-type: none"> • Definizioni. • Condizione sufficiente di integrabilità. 	Maggio

		<ul style="list-style-type: none"> • Le proprietà di linearità dell'integrale indefinito. • Gli integrali indefiniti immediati. • L'integrale delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta. • L'integrazione per sostituzione. • L'integrazione per parti. • L'integrazione di funzioni razionali fratte.
08	GLI INTEGRALI DEFINITI	<ul style="list-style-type: none"> • Definizioni. Proprietà dell'integrale definito. • Il teorema della media. Il valore medio di una funzione. • Il teorema fondamentale del calcolo integrale. Il calcolo dell'integrale definito: la formula di Leibniz-Newton. • Il calcolo delle aree di superfici piane. • Gli integrali impropri. Applicazione degli integrali alla fisica.

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

IL DOCENTE

Andrea Carturan

PROGRAMMA DI FISICA

Docente: Andrea Carturan

Libri in adozione: Il nuovo Amaldi per i licei scientifici. blu Volume 3.

Altri materiali utilizzati: Video Youtube, , simulazioni Phet Colorado.

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Elettrostatica il campo elettrico E	<p>Campo elettrico: definizione e rappresentazione; flusso del campo elettrico e teorema di Gauss per il campo elettrico; applicazioni del teorema di Gauss: campi elettrici generati da distribuzioni continue di carica (piano infinito uniformemente carico, filo infinito uniformemente carico, sfera uniformemente carica). Energia potenziale elettrostatica. Il potenziale elettrostatico e la differenza di potenziale; cenni alle superfici equipotenziali. Circuitazione e conservatività del campo elettrico.</p> <p>Il condensatore piano: campo elettrico, differenza di potenziale tra le armature, capacità, energia, collegamenti in serie e in parallelo. Corrente e intensità di corrente elettrica; prima e seconda legge di Ohm; circuiti elettrici: generatori e forza elettromotrice</p>	Settembre/ Ottobre
02	Campo Magnetico B	<p>Campi magnetici generati da un filo infinito, da una spira e da un solenoide percorsi da corrente; forza fra due fili paralleli percorsi da corrente; circuitazione del campo magnetico, teorema di Ampere e non conservatività del campo magnetico.</p> <p>Origine del campo magnetico: cenni alle sostanze diamagnetiche, paramagnetiche, ferromagnetiche e al ciclo di isteresi (la parte inerente l'origine del campo magnetico descrivendo gli elettroni in moto come spire percorse da corrente senza introdurre i momenti magnetici). Flusso del campo magnetico e teorema di Gauss per il campo magnetico.</p>	Ottobre/ Novembr

03	Induzione ed equazioni di Maxwell-le onde elettromagnetiche	<p>Corrente indotta dalla variazione di flusso di campo magnetico e la legge di Faraday-Neumann-Lenz; il campo elettrico indotto e la sua circuitazione; fenomeni di autoinduzione; induttanza, induttori ed energia del campo magnetico</p> <p>Le asimmetrie nelle equazioni del campo elettrico e magnetico; generalizzazione della legge di Ampere sulla circuitazione del campo magnetico; la corrente di spostamento; le equazioni di Maxwell.</p> <p>Le onde elettromagnetiche come soluzioni dalle equazioni di Maxwell; la luce come radiazione elettromagnetica e la sua velocità.</p>	Dicembre
04	<i>Crisi della fisica e Relatività</i>	<p>Dalla costanza della velocità della luce alla contraddizione tra meccanica ed elettromagnetismo.</p> <p>Dalla contraddizione tra meccanica ed elettromagnetismo al principio di relatività ristretta.</p> <p>Analizzare la relatività del concetto di simultaneità. Indagare su cosa significa confrontare tra loro due misure di tempo e due misure di lunghezza fatte in luoghi diversi. Equazioni di Lorentz. Analizzare la variazione, o meno, delle lunghezze in direzione parallela e perpendicolare al moto.</p>	Gennaio/Febrero
05	<i>Oltre la Fisica Classica Meccanica Quantistica</i>	<p>Distinguere i tipi di spettro.</p> <p>Formulare le leggi di Stefan-Boltzmann e di Wien.</p> <p>Formulare la legge di Planck.</p> <p>Descrivere formalmente e matematicamente l'effetto fotoelettrico.</p> <p>Descrivere formalmente e matematicamente l'effetto Compton. Ragionare sulla struttura della materia. Descrivere le orbite e i livelli energetici dell'atomo di idrogeno.</p> <p>Esporre l'ipotesi di de Broglie e definire la lunghezza d'onda di de Broglie.</p> <p>Formulare il principio di indeterminazione di Heisenberg.</p>	Marzo/Aprile

		<p>Discutere l'evoluzione dinamica di un sistema e gli effetti della misurazione di una grandezza fisica.</p> <p>Descrivere lo stato stazionario di un elettrone all'interno di un atomo mediante i numeri quantici.</p>	
06	<p><i>La fisica moderna</i> <i>Il Modello Standard</i></p>	<p><i>La fisica delle particelle elementari. Interazioni tra particelle.</i></p> <p><i>Interazione elettromagnetica, Interazione forte, interazione debole, interazione gravitazionale. La materia, la materia esotica. I quark, i leptoni, i bosoni.</i></p> <p><i>Il bosone di Higgs, la rottura delle simmetrie.</i> <i>Il Large Hadron Collider.</i></p>	Maggio

IL DOCENTE
Andrea Carturan

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Docente: Ferraro Cecilia

Libri in adozione: Spiazzi -Tavella, Performer Heritage Blu, Zanichelli

Altri materiali utilizzati: Video, testi in fotocopia

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Victorian Age	C.Dickens Coketown p 247 fot Definition of a horse fot Oliver wants some more R.L.Stevenson Jekyll's experiment p.272 O.Wilde The painter's studio p.277 Fot I would give my soul Dorian's death p.279	I Quad
02	World War	War Poets Brooke, The Soldier p.331 Owen, Dulce et decorum est p.333 E.Hemingway There's nothing worse than war p.409	I Quad
03	Modernism	J.Joyce Eveline p.377 Fot The funeral	II Quad

		<p>Fot Molly's Monologue</p> <p>V. Woolf</p> <p>Clarissa and Septimus p.387</p> <p>Fot da A Room on One's Own</p>	
04	Cold War	<p>G.Orwell</p> <p>Big Brother is watching you p.394</p> <p>Room 101 p. 396</p> <p>Fot da Animal Farm</p>	Il Quad
05	Educazione Civica	<p>Death Penalty, visione film Dead Man Walking</p> <p>Gandhi, fot Quit India</p> <p>Mandela, fot Three memorable speeches</p>	Il Quad
	CLIL	<p>Fot Biotechnology</p>	

IL DOCENTE

Prof.sa Ferraro Cecilia

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Docente: ANGELO VISENTIN

Libri in adozione: *La ragione appassionata 3*. di Domenico Massaro, Maria Cristina Bertola.

Altri materiali utilizzati: presentazioni, video, foto e immagini, letture

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
00	Unità 0 Romanticismo e Idealismo	I caratteri romantici della filosofia. Idealismo Soggettivo – Oggettivo – Assoluto L'Assoluto per Fichte –Schelling - Hegel	Settembre Ottobre
01	Unità 1 La domanda sul senso dell'esistenza. Schopenhauer e Kierkegaard	Il contesto delle idee La nuova sensibilità filosofica L'opposizione all'ottimismo idealistico Il contesto storico: la società industriale del primo Ottocento 1 Schopenhauer: rappresentazione e volontà 2 Kierkegaard: le possibilità e le scelte dell'esistenza	Ottobre Novembre
02	Unità 2 La critica della società capitalistica. Feuerbach e Marx	Il contesto delle idee Il progetto di emancipazione dell'uomo in Feuerbach e Marx La passione rivoluzionaria di Marx Il contesto socio-culturale Destra e sinistra hegeliana 1 Il materialismo naturalistico di Feuerbach 2 L'origine della prospettiva rivoluzionaria di Marx 3 L'alienazione e il materialismo storico 4 Il sistema capitalistico e il suo superamento	Novembre Dicembre
03	Unità 3 Il positivismo. Comte, Mill, Darwin e Spencer	Il contesto delle idee Il primato della conoscenza scientifica Significato e valore del termine "positivo" La nascita del positivismo in Francia Positivismo e Illuminismo in Inghilterra Il positivismo in Germania Il positivismo italiano 1 Comte e la nuova scienza della società	Dicembre

		<p>2 Mill: la logica della scienza e il liberalismo politico</p> <p>3 L'evoluzionismo di Darwin e il darwinismo sociale di Spencer</p>	
04	Unità 4 Nietzsche e la crisi delle certezze filosofiche	<p>Il contesto delle idee Lo sguardo critico verso la società del tempo L'ambiente familiare e la formazione Gli anni dell'insegnamento e il crollo psichico Il nuovo stile argomentativo Le opere del primo periodo Le opere del secondo periodo Le opere del terzo periodo L'ultimo progetto e il suo fraintendimento Le fasi della filosofia di Nietzsche</p> <p>1 La fedeltà alla tradizione: il cammello</p> <p>2 L'avvento del nichilismo: il leone</p> <p>3 L'uomo nuovo e il superamento del nichilismo: il fanciullo</p>	Dicembre Gennaio
05	Unità 5 Freud e la psicoanalisi	<p>Il contesto delle idee L'enorme rilevanza della psicoanalisi La formazione di Freud Lo studio dell'isteria Il caso di Anna O. e il metodo catartico</p> <p>1 La via d'accesso all'inconscio</p> <p>2 La complessità della mente umana e le nevrosi</p> <p>3 La teoria della sessualità</p> <p>4 L'origine della società e della morale</p>	Gennaio
06	Unità 6 Oltre il positivismo. Bergson,	<p>Il contesto delle idee Il mutamento di paradigma Un nuovo punto di vista sul mondo</p> <p>1 Bergson e l'essenza del tempo</p>	Febbraio
07	Unità 7 La critica della società. Da Weber alla Scuola di Francoforte	<p>Il contesto delle idee Le nuove forme di dispotismo Scienza e burocrazia</p> <p>1 Weber: la fondazione della sociologia scientifica</p> <p>2 Horkheimer e Adorno: la razionalizzazione del mondo e i suoi rischi</p>	Febbraio Marzo

		3 Marcuse e Benjamin: la denuncia delle contraddizioni del presente	
08	Unità 13 Popper e la filosofia della scienza	Il contesto delle idee Come deve essere concepita la scienza? I presupposti e le implicazioni dell'osservazione Il "bagaglio" storico dell'indagine scientifica 1 Popper: il procedimento della scienza 2 Popper: la riflessione sulla politica e sulla società	Maggio
09	Unità 14 La riflessione sulla politica nell'epoca dei totalitarismi	Il contesto delle idee L'esigenza di una rifondazione della politica Livellamento sociale e svolta totalitaria 1 La riflessione politica di Hannah Arendt sugli eventi del Novecento	Maggio Giugno

IL DOCENTE

Prof. ANGELO VISENTIN

PROGRAMMA DI STORIA

Docente: ANGELO VISENTIN

Libri in adozione: Luigi Ronga, Anna Carla Rossi, Giulia Digo, METHODUS , *Volume 3. Il Novecento e l'inizio del XXI secolo.*

Altri materiali utilizzati: presentazioni , video, foto e immagini, diari e lettere, documenti storici

Programma svolto:

MODULI DISCIPLINARI / UNITÀ DIDATTICHE / UNITÀ DI APPRENDIMENTO

N°	Titolo	Conoscenze e Contenuti	Attività e competenze	N° di ore oppure mesi dell'anno
00	UNITA'	IMPERIALISMO		Settembre
01	UNITÀ 1 – IL PRIMO NOVECENTO	CAPITOLO 1 LA SOCIETÀ DI MASSA	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare nel tempo e nello spazio la formazione della società di massa • Definire il concetto di “massa” • Riconoscere e inquadrare gli aspetti della società e dell’economia agli inizi del XX secolo • Organizzare i contenuti relativi alla società di massa in uno schema • Individuare le conseguenze politiche generate dalla società di massa • Utilizzare fonti scritte, iconografiche e quantitative per costruire un quadro sociale dell’epoca 	Settembre
02		CAPITOLO 2 LE ILLUSIONI DELLA BELLE ÉPOQUE	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare nel tempo e nello spazio la formazione della società di massa • Riconoscere e inquadrare gli aspetti principali della Belle époque sul piano politico, economico/sociale e culturale e le sue contraddizioni 	Settembre Ottobre
03		CAPITOLO 3 L’ETÀ GIOLITTIANA	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e inquadrare la politica giolittiana nel contesto economico italiano • Organizzare i contenuti relativi alla politica interna ed estera di Giolitti in uno schema • Individuare le conseguenze economiche e sociali della rivoluzione industriale • Definire i concetti di capitalismo, monopolio, 	Ottobre

			recessione	
04	UNITÀ 2 – LA CRISI DELL'EUROPA: GUERRE, RIVOLTE E RIVOLUZIONI	CAPITOLO 4 LA PRIMA GUERRA MONDIALE	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare cause e conseguenze degli eventi e del processo storico precedente e successivo alla prima guerra mondiale • Riconoscere e inquadrare la prima guerra mondiale sul piano politico, economico/ sociale e culturale • Individuare la questione centrale e gli aspetti secondari nel contesto della prima guerra mondiale • Definire e utilizzare termini e concetti: nazionalismo, guerra lampo, guerra di posizione, trincea, fronte, propaganda, mobilitazione, genocidio autodeterminazione • Interpretare la tesi in un testo storiografico • Argomentare utilizzando le categorie concettuali della Storia: questioni nazionalistiche, concorrenza economica, corsa agli armamenti, competizione coloniale, autodeterminazione dei popoli, pace punitiva 	Novembre
05		CAPITOLO 5 LA RIVOLUZIONE RUSSA	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare cause e conseguenze della rivoluzione russa e della nascita dell'URSS • Riconoscere e inquadrare il fenomeno rivoluzionario sul piano politico, economico/ sociale e ideologico • Definire e utilizzare termini e concetti: rivoluzione, proletariato, governo provvisorio, guerra civile, comunismo di guerra, Stato totalitario, nomenklatura, collettivizzazione • Utilizzare il web in modo critico e consapevole per acquisire informazioni sui protagonisti della rivoluzione russa • Svolgere una trattazione sintetica relativa all'origine dell'URSS • Riconoscere i diversi orientamenti politici nelle vicende storiche e nel presente 	Novembre Dicembre

06		CAPITOLO 6 IL PRIMO DOPOGUERRA	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare le conoscenze relative ai problemi del primo dopoguerra in uno schema • Utilizzare carte storiche e cronologie per inquadrare nello spazio e nel tempo i diversi Stati europei dopo la guerra • Individuare la questione centrale e gli aspetti secondari nel processo storico successivo alla prima guerra mondiale • Individuare analogie e differenze della situazione politica ed economica nel dopoguerra nei diversi paesi europei • Interpretare la tesi in un testo storiografico riguardo le conseguenze determinate dalla prima guerra mondiale 	Dicembre Gennaio
07	UNITÀ 3 – IL MONDO VERSO LA GUERRA: I TOTALITARISMI	CAPITOLO 7 L'ITALIA TRA LE DUE GUERRE: IL FASCISMO	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e inquadrare la nascita della dittatura fascista sul piano politico, economico/sociale e culturale • Individuare la questione centrale e gli aspetti secondari del sistema fascista • Individuare cause e conseguenze determinate dalla dittatura fascista • Collocare nella sincronia e nella diacronia il periodo fascista con altri paesi europei • Argomentare utilizzando le categorie concettuali della Storia: crisi economica e crisi politica, piccola e media borghesia, dittatura, propaganda, discriminazione razziale 	Gennaio Febbraio
08		CAPITOLO 8 LA CRISI DEL 1929	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e inquadrare la crescita e poi la crisi economica americana sul piano sociale e politico • Individuare cause e conseguenze della grande crisi del 1929, negli USA e in Europa • Definire termini e concetti: saturazione del mercato, crisi di sovrapproduzione, titoli azionari, crisi finanziaria e economica, New Deal, intervento statale • 	Febbraio
09		CAPITOLO 9	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare cause e 	Febbraio

		LA GERMANIA TRA LE DUE GUERRE: IL NAZISMO	conseguenze dell'origine del nazismo • Riconoscere e inquadrare il nazismo sul piano politico, economico/sociale e culturale • Individuare analogie e differenze fra i diversi regimi totalitari • Definire termini e concetti: insurrezione spartachista, umiliazione di Versailles, relazioni internazionali, purezza della razza, antisemitismo, capo carismatico, spazio vitale, soluzione finale, consenso e dissenso, propaganda	Marzo
10		CAPITOLO 10 IL MONDO VERSO LA GUERRA	• Riconoscere e inquadrare le diverse tensioni nel mondo e in Europa degli anni Trenta sul piano politico, economico/sociale e culturale • Individuare la questione centrale e gli aspetti secondari nelle relazioni internazionali nel periodo tra le due guerre	Marzo
11		CAPITOLO 11 LA SECONDA GUERRA MONDIALE	• Riconoscere e inquadrare i fenomeni della Storia sul piano politico, economico/sociale e culturale • Utilizzare carte storiche e cronologie • Collocare nel contesto corretto gli eventi principali della guerra • Utilizzare il web in modo critico e consapevole per acquisire informazioni sulla guerra • Riconoscere i diversi orientamenti politici nelle vicende storiche e nel presente • Individuare le continuità e le discontinuità politiche e civiche nella Storia e nel presente • Rispettare il principio del pluralismo ideologico e politico	Marzo Aprile
12	UNITÀ 4 – LA GUERRA FREDDA FRA CONFLITTI E DISTENSIONE	CAPITOLO 12 LE ORIGINI DELLA GUERRA FREDDA	• Riconoscere e inquadrare i processi della guerra fredda sul piano politico, economico/ sociale e ideologico/culturale • Collocare nel contesto corretto gli eventi della storia del dopoguerra • Individuare	Aprile

		<p>analogie e differenze fra due sistemi politici ed economici • Argomentare utilizzando le categorie concettuali della Storia: capitalismo, comunismo, superpotenze, federalismo</p>	
13	<p>CAPITOLO 15 L'ITALIA REPUBBLICANA: DALLE ORIGINI ALLA CRISI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e inquadrare la nascita della Repubblica sul piano politico, economico/ sociale e culturale • Individuare la questione centrale e gli aspetti secondari nel processo di fondazione della Costituzione repubblicana • Collocare nel contesto storico gli eventi politici italiani del dopoguerra • Individuare cause e conseguenze degli eventi politici • Argomentare utilizzando le categorie concettuali: democrazia, repubblica, costituzione, miracolo economico, crisi economica, autunno caldo, terrorismo • Utilizzare la documentazione per lo svolgimento di un saggio breve sulla storia dell'Italia repubblicana • Riconoscere e inquadrare i cambiamenti della storia italiana sul piano politico, economico e culturale • Collocare nel contesto corretto gli eventi principali dell'Italia dagli anni Ottanta • Utilizzare il web in modo critico e consapevole per acquisire informazioni sulle vicende italiane degli anni Novanta • Riconoscere i diversi orientamenti politici nella storia italiana recente • Individuare le continuità e le discontinuità politiche e civiche nella Storia e nel presente • Rispettare il principio del pluralismo ideologico e politico • Argomentare utilizzando le categorie concettuali: democrazia bloccata, 	<p>Maggio Giugno</p>

			consociativismo, corruzione, bipolarismo, alternanza	
14		CAPITOLO 18 IL MONDO, L'EUROPA E L'ITALIA OGGI	Utilizzare carte storiche e cronologie per presentare lo sviluppo dell'Unione Europea • Rappresentare in uno schema il Governo europeo • Utilizzare il web in modo critico e consapevole per acquisire informazioni sui vantaggi dell'Unione Europea e sulle sue prospettive • Definire termini e concetti: "primavera araba", foreign fighters, Brexit, euroscettici, tripolarismo	Giugno

IL DOCENTE

Prof. ANGELO VISENTIN

PROGRAMMA DI LATINO

Docente: Rossana Scalia

Libri in adozione: G. Garbarino – Lorenza Pasquariello, Colores, Paravia Pearson, vol. 3

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	L'età giulio-claudia	<p><u>Il contesto storico e culturale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La successione di Augusto - I principati di Tiberio, Caligola e Claudio - Il principato di Nerone - La vita culturale e l'attività letteraria nell'età giulio-claudia 	Settembre
02	Il "romanzo" nel mondo romano	<p>Petronio</p> <p>La vita e la "questione petroniana"</p> <p>Il <i>Satyricon</i> e il suo genere</p> <p>Il realismo di Petronio</p> <p>Il narratore scoperto e l'autore nascosto</p> <p>Petronio e il <i>Satyricon</i> nel tempo</p> <p>Lettura, analisi, e commento dei seguenti passi tratti dal <i>Satyricon</i>:</p> <p><i>La presentazione dei padroni di casa</i>, 37</p> <p><i>Trimalchione entra in scena</i>, 32-33</p> <p>Approfondimento: Il banchetto</p> <p><i>I commensali di Trimalchione</i>, 41, 9-42</p> <p><i>Il testamento di Trimalchione</i>, 71, 1-8; 11-12</p> <p>Il piacere di raccontare</p> <p><i>La matrona di Efeso</i>, 110,6-112</p> <p>Apuleio</p> <p>Il romanzo nel II secolo d. C.</p>	Ottobre-dicembre

		<p><i>Metamorphoseon libri</i></p> <p>Il romanzo dell'asino: le <i>Metamorfosi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - La storia di Lucio e della sua curiosità - L'episodio di Amore e Psiche e il senso dell'opera - La struttura, i temi e i problemi aperti delle <i>Metamorfosi</i> - Il significato allegorico - Il pubblico, lo stile - Generi e modelli letterari - La fortuna di Apuleio nel tempo <p>Lettura integrale in traduzione italiana della <i>fabula</i> di Amore e Psiche</p> <p>Lettura, analisi, e commento dei seguenti passi tratti dai <i>Metamorphoseon libri</i>:</p> <p>Lettura, analisi, traduzione e commento dei seguenti passi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Magia e trasformazione</i> III, 21 - <i>Lucio diventa asino</i> III, 24-25 - <i>La trasgressione di Psiche</i>, V, 22-23 	
03	La natura	<p>Plinio il Vecchio</p> <p>La concezione della natura</p> <p>La natura benevola e provvidenziale</p>	Dicembre
04	La riflessione sull'uomo, sul senso dell'esistenza e sul tempo	<p>Seneca</p> <p>Una vita tra politica e filosofia</p> <p><i>L'Apokolocyntosis</i></p> <p>I <i>Dialogi</i>: il percorso verso la sapienza</p> <p>Le <i>Epistulae morales ad Lucilium</i>: la comprensione della debolezza umana</p> <p>La riflessione sul tempo</p> <p>Lettura, analisi, traduzione e commento dei seguenti passi tratti dal <i>De brevitae vitae</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>La vita è davvero breve?</i> 1, 1-4 - <i>Il valore del passato</i>, 10, 2-5 <p>Lettura, analisi e commento del seguente passo in</p>	Febbraio-aprile

		<p>italiano tratto dal <i>De brevitae vitae</i>:</p> <p>La galleria degli <i>occupati</i>, 12, 1-7; 13, 1-3</p> <p>Lettura, analisi, traduzione e commento dei seguenti passi tratti dalle <i>Epistulae ad Lucilium</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Riappropriarsi di sé e del proprio tempo</i>, 1 - <i>Gli schiavi</i>, 47, 1-4; 10-11 <p>Lettura, analisi e commento dei seguenti passi in italiano tratti dal <i>De ira</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>L'ira</i>, I <p>Dal <i>De tranquillitate animi</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>L'angoscia esistenziale</i>, 2, 6-15 <p>Dal <i>De vita beata</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>La felicità consiste nella virtù</i>, 16 <p>Agostino</p> <p>I dati biografici L'itinerario spirituale di un uomo</p> <p>La riflessione sul tempo e sull'esistenza</p> <p>Le <i>Confessiones</i> Il <i>De civitate Dei</i></p> <p>Lettura, analisi, traduzione e commento dei seguenti passi tratti dalle <i>Confessiones</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Il furto delle pere</i>, II, 4,9 - <i>Presente, passato e futuro</i>, XI, 16-21- 17, 22 <p>Lettura e commento in italiano dei seguenti passi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>L'incipit delle Confessiones</i>, I, 1,1 - <i>La misurazione del tempo avviene nell'anima</i>, XI, 27-36-28, 37 <p>Lettura e commento in italiano del seguente passo tratto dal <i>De civitate Dei</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>La società del benessere</i>, II, 20 	
05	Il rapporto tra intellettuali e potere	<p>Tacito</p> <p>Il corpus tacitano</p> <p>La <i>Germania</i> e il concetto di "razza pura"</p> <p>La riflessione sul principato e il pensiero politico</p> <p>Il metodo storiografico</p> <p>Le <i>Historiae</i> e gli <i>Annales</i>: contenuto in generale</p> <p>Lettura, analisi, traduzione e commento dei seguenti passi tratti da <i>De origine et situ Germanorum</i>:</p>	Aprile-maggio

		<i>Purezza razziale e aspetto fisico dei Germani, 4</i> <i>La famiglia, 18-19</i> Lettura, analisi, traduzione e commento del proemio degli <i>Annales</i> ; Lettura e commento dalle <i>Historiae</i> : <i>Proemio I, 1-2</i> Lettura e commento dagli <i>Annales</i> : <i>L'uccisione di Britannico, XIII, 15-16</i> <i>La morte di Agrippina, XIV, 3-9</i>	
06	La lingua latina	La sintassi dei casi	Tutto l'anno

IL DOCENTE

Prof. ssa Rossana Scalia

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Francesco Targhetta

Libri in adozione: Baldi, Favatà, Giusso, Razetti, Zaccaria, *Imparare dai classici a progettare il futuro*, volumi 3A, 3B e 3C

Altri materiali utilizzati: fotocopie consegnate dal docente

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Giacomo Leopardi: la prosa	<p><i>Le Operette morali.</i></p> <p>Lettura e analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i>- <i>Dialogo di Torquato Tasso e del suo Genio familiare</i>- <i>Dialogo di Tristano e di un amico</i>- <i>Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere</i>	settembre
02	Il realismo nella prosa del secondo Ottocento	<p>1. Flaubert e la tecnica dell'impersonalità.</p> <p><i>Madame Bovary</i> e il bovarismo. Contenuti e temi principali del romanzo.</p> <p>Lettura e analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none">- <i>da Madame Bovary: Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli</i> <p>2. Il Naturalismo francese. Zola e il romanzo sperimentale.</p> <p>Lettura e analisi di:</p>	settembre e ottobre

- Emile Zola, da *L'assommoir: L'alcol inonda Parigi*

3. La Scapigliatura: contesto culturale, retroterra ideologico e sociale. I modelli. La poetica. Lo stile. Gli autori più importanti. Tarchetti, Fosca.

Lettura e analisi di:

- Emilio Praga, *Preludio*

- Iginio Ugo Tarchetti, da *Fosca: L'attrazione della morte (A)*

4. Giovanni Verga.

Vita e opere. La fase pre-verista e la 'conversione' verista della seconda metà degli anni '70.

Poetica e tecniche narrative del Verga verista. L'ideologia di Verga. Dalle novelle al Ciclo dei Vinti. I *Malavoglia*. Il *Mastro-don Gesualdo*.

Lettura e analisi di:

- da *Eva*, la prefazione (*Arte, banche e imprese industriali*) (online)

- da *Vita dei campi: Rosso Malpelo*

- da *Vita dei campi: La Lupa*

- da *Novelle rusticane: La roba*

- da *I Malavoglia*, La prefazione ai *Malavoglia* (i "vinti" e la "fiumana del progresso")

- da *I Malavoglia*, cap. XV: *La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno*

- da *Mastro-don Gesualdo: La morte di mastro-don Gesualdo*

		<p>Cenni al verismo italiano e agli altri suoi autori (Capuana, De Roberto). Le differenze rispetto al Naturalismo francese.</p> <p>- Sibilla Aleramo, da <i>Una donna: Il rifiuto del ruolo tradizionale</i></p>	
03	Il Decadentismo e il Simbolismo in Europa	<p>1. La nascita della poesia moderna: Charles Baudelaire e <i>I fiori del male</i>.</p> <p>Lettura e analisi di:</p> <p>- da <i>I fiori del male: L'albatro</i></p> <p>- da <i>I fiori del male: Spleen</i></p> <p>2. La poetica del Decadentismo. Le costanti stilistiche: il simbolo, il linguaggio analogico e le 'corrispondenze'. Temi e motivi del simbolismo francese. Verlaine e Rimbaud.</p> <p>Lettura e analisi di:</p> <p>- Arthur Rimbaud, <i>Vocali</i></p> <p>- Paul Verlaine, <i>Languore</i></p>	novembre
04	Decadentismo e simbolismo in Italia: Giovanni Pascoli e Gabriele d'Annunzio	<p>Giovanni Pascoli. La vita. La visione del mondo e la poetica. <i>Il fanciullino</i>. Il Pascoli decadente. I temi e le novità formali della poesia pascoliana, sospesa tra tradizione e innovazione: sintassi, lessico, aspetti fonici, metrica. Dalle <i>Myricae</i> ai <i>Canti di Castelvecchio</i>. La maggiore narrativa dei <i>Poemetti</i>.</p> <p>- da <i>Myricae, Arano</i></p> <p>- da <i>Myricae, L'assiuolo</i></p> <p>- da <i>Myricae, Temporale</i></p> <p>- da <i>Myricae, Novembre</i></p>	novembre e dicembre

- da *Canti di Castelvecchio, Il gelsomino notturno*

- da *Poemetti, alcuni versi da Italy (sezioni V e VI)*

- da *Poemetti, Digitale Purpurea*

Laboratorio di analisi in classe su *Suor Virginia*.

Gabriele d'Annunzio. La vita come opera d'arte. La poetica, tra panismo e superomismo. Il percorso della poesia dannunziana dagli esordi alle opere della maturità.

Alcyone: temi e stile.

Lettura e analisi di:

- da *Alcyone, La pioggia nel pineto*

- da *Alcyone, La sera fiesolana*

- da *Alcyone, Meriggio (vv. 55-109)*

- da *Alcyone, Nella belletta (fotocopia)*

La prosa: rapido percorso attraverso i romanzi. Dall'estetismo del *Piacere* al superomismo dei romanzi degli anni '90. *Il fuoco* e l'attrazione decadente del d'Annunzio romanziere.

Lettura e analisi di:

- da *Il piacere: Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti*

- da *Il fuoco: Il viaggio tra le ville del Brenta*

Visione di un filmato RAI su d'Annunzio a Fiume.

05	Dissoluzione e rifondazione del romanzo: la narrativa straniera e Luigi Pirandello	<p>1. Introduzione: il contesto storico e culturale in Europa tra Otto e Novecento. Accenni a Freud, Bergson e al tema dell'inetitudine, dell'alienazione e della crisi dell'identità nel romanzo europeo.</p> <p>Lettura e analisi di:</p> <p>- Franz Kafka, da <i>La metamorfosi: L'incubo del risveglio</i></p> <p>2. Luigi Pirandello. La vita. La visione del mondo. Il relativismo conoscitivo. Forma e vita ne <i>L'umorismo</i>. Le novelle. I romanzi: da <i>Il fu Mattia Pascal</i> a <i>Uno, nessuno e centomila</i>, con particolare focalizzazione su <i>Il fu Mattia Pascal</i>. Percorso critico attraverso il teatro pirandelliano, con attenzione alle novità del 'teatro nel teatro'.</p> <p>Lettura e analisi di:</p> <p>- da <i>Il fu Mattia Pascal: La costruzione della nuova identità e la sua crisi [solo righe 205-248 a p. 928]</i></p> <p>- da <i>Il fu Mattia Pascal: Lo strappo nel cielo di carta [righe 1-28 a p. 931]</i></p> <p>- da <i>Quaderni di Serafino Gubbio operatore: Viva la macchina che meccanizza la vita!</i></p> <p>- da <i>Uno, nessuno e centomila: Nessun nome</i></p> <p>- da <i>Novelle per un anno: Il treno ha fischiato</i></p> <p>- da <i>Enrico IV: Il "filosofo" mancato e la tragedia impossibile</i></p>	dicembre e gennaio
06	Dissoluzione e rifondazione del romanzo: Italo Svevo	<p>La vita. Lo sfondo culturale di Svevo.</p> <p>Percorso attraverso i romanzi: da <i>Una vita</i> a <i>Senilità</i>. La figura dell'inetto da Alfonso Nitti e Emilio Brentani.</p> <p><i>La coscienza di Zeno</i>: l'evoluzione dell'inetto. Le novità strutturali e stilistiche rispetto ai primi due romanzi. Il rapporto di Zeno (e di Svevo) con la psicanalisi.</p> <p>Lettura e analisi di:</p>	gennaio

- da *Senilità: Il ritratto dell'inetto*
- da *Senilità: La pagina finale del romanzo. La trasfigurazione di Angiolina*
- da *La coscienza di Zeno: preambolo*
- da *La coscienza di Zeno: La salute malata di Augusta*
- da *La coscienza di Zeno: La profezia di un'apocalisse cosmica*

07	Le avanguardie storiche nell'età giolittiana	<p>1. I caratteri della poesia crepuscolare. L'abbassamento stilistico, l'ampliamento della materia poetabile, la malinconia.</p> <p>Lettura e analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Guido Gozzano, da <i>I colloqui: Invernale</i> - Guido Gozzano, da <i>I colloqui: Totò Merùmeni</i> <p>Cenni a <i>La signorina Felicita</i>. Visione su RaiPlay del filmato su Gozzano dalla serie <i>L'attimo fuggente</i> a cura di Fabio Stassi.</p> <p>2. Il Futurismo. Caratteri, propositi ed esiti letterari. Il <i>Manifesto del Futurismo</i> e il manifesto tecnico della letteratura.</p> <p>Lettura e analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Filippo Tommaso Marinetti, <i>Il Manifesto del Futurismo</i> - Filippo Tommaso Marinetti, <i>Il Manifesto tecnico della letteratura futurista</i> <p>Sguardo ad alcune poesie futuriste (Govoni, Palazzeschi).</p> <p>3. L'espressionismo in Italia. Caratteri generali. I vociani.</p>	febbraio
----	---	--	----------

		<p>Rebora e l'esperienza tragica della guerra.</p> <p>Lettura e analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Clemente Rebora, <i>Viatico</i> - Clemente Rebora, <i>Voce di vedetta morta (fotocopia)</i> <p>Cenno a brani sulla guerra di Piero Jahier, Dino Campana e a una prosa lirica di Rebora (<i>Perdono?</i>).</p>	
08	<p>La poesia italiana della prima metà del '900: Giuseppe Ungaretti, Umberto Saba e Eugenio Montale</p>	<p>1. Giuseppe Ungaretti. La formazione fuori dall'Italia; i modelli poetici. <i>L'allegria</i> nelle diverse redazioni. Lo sconvolgimento della guerra e i versicoli. Confronto con le poesie di guerra di Rebora. Cenno alla produzione posteriore all'<i>Allegria</i>.</p> <p>Lettura e analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>In memoria</i> - <i>Fratelli</i> - <i>Veglia</i> - <i>I fiumi</i> - <i>Soldati</i> - <i>Sono una creatura</i> - <i>Mattina</i> <p>2. Umberto Saba. Il <i>Canzoniere</i> e la poesia onesta. Temi, metrica, lingua e stile tra tradizione e innovazione.</p> <p>Lettura e analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Città vecchia</i> - <i>Trieste</i> - <i>Goal</i> - <i>Teatro degli Artigianelli</i> 	<p>febbraio e marzo</p>

- Mio padre è stato per me l'assassino

3. Eugenio Montale. La vita.

Riferimenti poetici e temi degli *Ossi di seppia*: il male di vivere e l'attesa del fantasma che salva. Dagli *Ossi di seppia* a *Le Occasioni*. I mottetti. Le figure femminili nella poesia montaliana. *La bufera e altro*, *Satura* e il nuovo corso dell'ultimo Montale.

Lettura e analisi di:

- da *Ossi di seppia*, *Non chiederci la parola*

- da *Ossi di seppia*, *Merigiare pallido e assorto*

- da *Ossi di seppia*, *Spesso il male di vivere*

- da *Ossi di seppia*, *Forse un mattino andando in un'aria di vetro*

- da *Le occasioni*, *La casa dei doganieri*

- da *Le occasioni*, *Non recidere, forbice, quel volto*

- da *Le occasioni*, *Ti libero la fronte dai ghiaccioli (fotocopia)*

- da *Le occasioni*, *La speranza di pure rivederti (fotocopia)*

- da *La bufera e altro*, *L'anguilla*

- da *Satura*, *Ho sceso, dandoti il braccio...*

09 **L'impegno dell'intellettuale: antifascismo, Resistenza e contestazioni nel dopoguerra**

1. L'antifascismo e la lezione etica di Emilio Lussu (modulo valido per educazione civica).

Lettura integrale di:

- Emilio Lussu, *Marcia su Roma e dintorni*

2. La letteratura tra le due guerre. Il declino e la crisi della borghesia italiana nella prospettiva di due "isolati" negli anni '20 e '30. Cenno al resto della produzione moraviana e

aprile e maggio

gaddiana.

Lettura e analisi di:

- **Alberto Moravia, da *Gli indifferenti: L'indifferenza di un giovane borghese nell'epoca fascista [solo righe 72-121]***

- **Carlo Emilio Gadda, da *La cognizione del dolore: I borghesi al ristorante, «parvenze non valide»***

3. La partecipazione degli scrittori alla Resistenza. Fenoglio. *Il partigiano Johnny* e cenni a *Una questione privata*. Il neorealismo e la memorialistica del secondo dopoguerra. Primo Levi, da *Se questo è un uomo* a *La tregua*. Cenni alla sua produzione successiva (soprattutto *La chiave a stella*).

Lettura e analisi di:

- **Beppe Fenoglio, da *Il partigiano Johnny: Il settore sbagliato dalla parte giusta***

- **Primo Levi, da *Se questo è un uomo: I sommersi e i salvati***

4. L'impegno nel dopoguerra. L'intellettuale di fronte al boom economico e all'ingresso dell'Italia nella modernità tardo-capitalistica e nel benessere. La letteratura sul lavoro. A ogni autore trattato è stata dedicata un'ora, con cenni alla sua produzione oltre al brano letto in classe.

- **Italo Calvino, *L'avventura di due sposi***

- **Elio Pagliarani, da *La ragazza Carla: Dalla casa all'ufficio* (II, 1 e 2)**

- **Edoardo Sanguineti, "piangi, piangi"**

- **Luciano Bianciardi, da *La vita agra*, capitolo X (fotocopia)**

- **Pier Paolo Pasolini, da *Scritti corsari: Rimpianto del mondo contadino e omologazione contemporanea***

Durante gli ultimi due anni gli studenti hanno affrontato

diverse letture del '900 italiano e della letteratura contemporanea italiana e straniera.

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): oltre alla simulazione di prima prova svolta il 23 aprile 2025, sono state proposte altre modalità di verifica in linea con gli esami di stato, dalla tipologia A (per i moduli 1 e 4) all'analisi orale di un testo letterario (per i moduli 7 e 8). Il modulo 9 non è stato oggetto di valutazione. Dal quarto anno la classe si è allenata alla composizione di testi relativi alle tipologie B e C della prima prova.

IL DOCENTE

Prof. Francesco Targhetta

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

Docente: Lucheschi Elisabetta

Libri in adozione: Sadava, Hillis, Heller Il carbonio, gli enzimi, il DNA – seconda edizione Biochimica, biotecnologie e scienze della Terra con elementi di chimica organica. – Ed. Zanichelli

Altri materiali utilizzati:

- materiale video condiviso utilizzando la piattaforma Google Classroom
- ppt condiviso utilizzando la piattaforma Google Classroom

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Tettonica delle placche	<ul style="list-style-type: none">• Concetti generali su fenomeni sismici: onde P e onde S e onde superficiali; loro diversa velocità e direzione a seconda del materiale attraversato; epicentro ed ipocentro; sismogrammi.• Modelli che descrivono l'interno della Terra: crosta, mantello e nucleo; litosfera, astenosfera, mesosfera; nucleo esterno ed interno; isostasia .(T2-T6; T11-T16)• Informazioni ottenute dalle onde sismiche. Superfici di discontinuità; zone d'ombra delle onde P ed S.(T11-T13)• Calore geotermico: gradiente e grado geotermico; geoterma; punto di Curie(T7-T10)• Campo magnetico terrestre e paleomagnetismo.(T17-T21)• I vulcani: vulcanesimo di tipo esplosivo ed effusivo; vulcani centrali e lineari.• Prove della teoria dell'espansione dei fondali oceanici.• La tettonica delle placche, una teoria unificante: margini e distribuzione fenomeni sismici e vulcanici; studio fondali oceanici di Marie Tharp. Confronto con la deriva dei continenti di Wegener. (cenniT31; T32-T37; cenniT38 e T39; T40; T44-T55)• Margini convergenti: subduzione, piano di Beniof e orogenesi. (cenniT31; T32-T37; cenniT38 e T39; T40; T44-T55)• Margini divergenti: struttura dorsali oceaniche; vulcanesimo effusivo; lava a pillow. (cenniT31; T32-T37; cenniT38 e T39; T40; T44-T55)• I tre tipi di margini continentali: attivi, passivi e	settembre-ottobre-gennaio

		<p>trascorrenti. (cenni T31; T32-T37; cenni T38 e T39; T40; T44-T55)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Hot spot (T52-T55) • Le correnti convettive e l'evoluzione dei margini. (T66-T73; T75-T78) 	
02	Minerali e rocce	<ul style="list-style-type: none"> • Minerali e loro struttura • Cenni ciclo litogenetico: processo magmatico, processo sedimentario e metamorfismo 	novembr e- dicembre
03	La chimica del carbonio	<ul style="list-style-type: none"> • Ibridazione dell'atomo di carbonio (C3-C5) • Composti alifatici e aromatici (C6-C23) • Gruppi funzionali. (C26-C29, C31, C32, C35, C36) • Isomeri di struttura e stereoisomeri. Enantiomeri e diastereoisomeri, isomeri geometrici. (C12-C14) • Regole generali per la nomenclatura dei composti organici. (C15-C18) • Polimeri e modi per ottenerli: addizione e condensazione (cenni). (C37-C38) • Combustibili fossili (C42-C44) 	Gennaio
04	Le biomolecole e le loro funzioni	<ul style="list-style-type: none"> • Carboidrati: monosaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi; funzioni dei carboidrati; enantiomeri e diastereoisomeri nei monosaccaridi. (B3-B4, B6-B8, B10-B14) • Proteine: amminoacidi polari e apolari; legame peptidico; struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria; molteplici funzioni delle proteine correlate alla loro struttura e loro denaturazione (pag B27-B28, B29-B30, B31, B33-B37). • Enzimi e cofattori, velocità di reazione, complesso attivato, sito attivo (B38-B41) 	Febbraio
05	Gli acidi nucleici	<ul style="list-style-type: none"> • Acidi nucleici. Struttura e funzione di DNA e RNA. (pag B115-B119) • Duplicazione semiconservativa (B120-B121). • Sintesi proteica, trascrizione, maturazione mRNA (splicing, capping e codapoliA) e traduzione (B122-B123). • Codice genetico. 	Febbraio
06	Dal DNA all'ingegneria genetica	<ul style="list-style-type: none"> • La struttura e le modalità riproduttive dei virus (ciclo litico e lisogeno). (B124-B126). • I virus animali a DNA e RNA-cenni (B126-B129) • Genetica dei batteri (coniugazione, trasformazione e trasduzione). (B130-B133) • Tecnologie del DNA ricombinante e "cassetta degli attrezzi". (B134-B138, B141-B143) • Sequenziamento del DNA (B144-B146) • Clonazione ed editing genomico-CRISPER-Cas9 (B148-B150) 	Marzo
07	Le applicazioni delle biotecnologie (anche CLIL)	<ul style="list-style-type: none"> • Biomedicina (B163-B175) • Agricoltura (B176-B183) • Ambiente (B184-B187) 	Aprile- maggio

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

- ogni argomento è stato accompagnato da ripasso/recupero , verifica scritta e talvolta verifica orale
- Sono state utilizzate lezioni frontali, lezioni partecipata e flipped-classroom valorizzando la capacità di sintesi e schematizzazione (in particolare nel trattare l'argomento finale riguardante la Tettonica delle Placche).

Eventuali precisazioni rispetto lo svolgimento del programma(ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): il programma di quinta ha subito delle riduzioni rispetto alla programmazione iniziale a causa della prolungata assenza del docente titolare. I tagli apportati nel secondo periodo dell'anno sono stati fatti in modo da rendere gli studenti consapevoli delle modalità di acquisizione e di sviluppo del sapere scientifico, nonché delle potenzialità e dei limiti dei modelli e delle teorie scientifiche; essere consapevoli del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente che ci circonda considerato come sistema; riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana.

IL DOCENTE

Prof. Elisabetta Lucheschi

PS: Gli argomenti in programma da svolgere in aprile-maggio potrebbero subire delle modificazioni in itinere.

PROGRAMMA DI RELIGIONE

Docente: Granzio Antonio

Libri in adozione: BOCCHINI SERGIO, *Incontro all'altro* + LIBRO DIGITALE + DVD / VOLUME UNICO, EDIZIONI DEHONIANE Bologna. Consigliato: AAVV, *La Sacra Bibbia*, Edizione a scelta.

Altri materiali utilizzati: Film, documentari e slides.

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	La Chiesa cattolica.	Dalla comunità dei dodici apostoli alla Chiesa moderna. Chiesa visibile e Regno di Dio. La Chiesa è segno della presenza di Dio? Qual è la Chiesa voluta da Gesù? Il popolo di Dio: religiosi e laici.	3
02	I Sacramenti della Chiesa Cattolica.	I Sacramenti nella storia del Cristianesimo. Il valore dei simboli e dei riti. I sacramenti: segni della salvezza cristiana. Il battesimo: ha senso il battesimo ai bambini? a. La confermazione: quando si diviene adulti nella fede? b. L'eucarestia: Gesù si fa pane per la comunione. c. La riconciliazione: perché confessare ad un altro uomo i propri peccati? d. Il matrimonio: per sempre? e. L'ordine sacro: è credibile il celibato dei religiosi? f. L'unzione degli infermi: la cura dei più deboli.	5

IL DOCENTE
Prof. Antonio Granzio

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

Docente: Pace Giuseppe Libri in
adozione: nessuno

Classe: 5AC

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive	<ul style="list-style-type: none">- Sviluppo delle capacità motorie coordinative e condizionali tramite esercitazioni pratiche individuali ed in gruppo.- Il riscaldamento generale e specifico: conoscere l'importanza del riscaldamento come attività preventiva tramite esercitazioni in palestra e lavori di gruppo.- Test fisici: forza degli arti inferiori.- Uso di piccoli e grandi attrezzi codificati e non.	Tutto l'anno
02	Lo sport, le regole e il fair play giochi di squadra	<ul style="list-style-type: none">✓ Esercizi di relazione e collaborazione in coppia e in gruppo.✓ Esercizi tecnici dal semplice al complesso sui fondamentali individuali.✓ Teoria e/o pratica dei fondamentali individuali e di squadra: Pallavolo; Pallacanestro; Dogeball✓ Attività di arbitraggio✓ Teoria ed eventualmente pratica della tattica di gioco✓ Progressioni di capacità coordinative✓ Progressioni di capacità condizionali✓ Attività a corpo libero✓ Teoria e pratica (in relazione alla situazione pandemica) dei fondamentali individuali dello sport trattato✓ Sport individuali e di squadra: Teoria e tecnica.	Tutto l'anno

03	Salute, benessere, sicurezza e prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Teoria dell'allenamento ✓ Teoria delle capacità motorie ✓ Sistema scheletrico ✓ Doping, sostanze proibite nell'attività sportiva ✓ Concetto di Salute <p>Alimentazione e Sport</p>	Tutto l'anno
04	Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esercitazioni sportive in ambiente naturale 2. Utilizzare gli strumenti tecnologici in ambito sportivo 	Tutto l'anno
05	Educazione Civica	Il Doping: Visione del film " The Program", riflessioni personali	I Quadrimestre

IL DOCENTE
Prof. Pace Giuseppe

7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

Griglia di valutazione I prova Esame di Stato

INDICAZIONI GENERALI (max.60 punti) – Tipologia A-B-C			
1. Ideazione/pianificazione e organizzazione del testo (10 punti)			
Gravemente insufficiente	L'elaborato risulta del tutto privo di ideazione e di pianificazione.	1	
	L'elaborato mostra diffuse carenze sia nell'ideazione sia nella pianificazione e organizzazione del testo.	2	
	L'elaborato mostra alcune evidenti lacune nell'ideazione e nell'organizzazione del testo.	3	
	L'elaborato, poco efficace nell'ideazione, risulta poco corretto nella pianificazione e nell'organizzazione del testo.	4	
Insufficiente	L'elaborato si sviluppa attorno a una ideazione semplice e/o parziale; l'organizzazione delle parti non è del tutto equilibrata.	5	
Sufficiente	L'elaborato presenta una ideazione lineare e una organizzazione delle parti equilibrata seppure semplice.	6	
Discreto	L'elaborato, che presenta una ideazione chiara, è stato pianificato e organizzato correttamente.	7	
Buono/Ottimo	L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente e con cura.	8	
	L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole e completa, è stato pianificato e organizzato con cura, nel pieno rispetto dell'equilibrio tra le parti.	9	
Eccellente	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza testuale; l'organizzazione della struttura è originale ed efficace.	10	
2. Coesione e coerenza testuale (10 punti)			
Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico.	1	
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono carenti.	2	
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono spesso gravemente disattese.	3	
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono rispettate solo parzialmente.	4	
Insufficiente	L'elaborato a tratti non è coerente e coeso, anche se gli errori non sono gravi.	5	
Sufficiente	Nonostante qualche incertezza, l'elaborato risulta complessivamente coerente e coeso.	6	
Discreto	L'elaborato è per lo più coerente nello sviluppo e coeso nella forma.	7	
Buono/Ottimo	L'elaborato rispetta le regole sia della coerenza tematica sia della coesione.	8	
	L'elaborato è ben strutturato per quanto riguarda la progressione tematica e la coesione è supportata da un uso appropriato dei connettivi logici.	9	
Eccellente	L'elaborato è ben articolato, efficace, pienamente coerente e coeso: mostra una piena consapevolezza linguistico-comunicativa e argomentativa.	10	
3. Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)			
Gravemente insufficiente	Il lessico è molto povero e molto scorretto.	1	
	Il lessico è povero e quasi sempre scorretto anche gravemente.	2	
	Il lessico è limitato e talvolta scorretto anche gravemente.	3	
	Il lessico è limitato, ripetitivo e non sempre corretto.	4	
Insufficiente	Il lessico è limitato e/o ripetitivo con qualche inesattezza.	5	
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre è preciso ed appropriato.	6	
Discreto	Il lessico è nel complesso appropriato anche se contiene alcuni tratti di inadeguatezza.	7	

Buono/Ottimo	Il lessico è corretto e ampio.	8	
	Il lessico è ricco, corretto, pertinente ed efficace.	9	
Eccellente	Il lessico è pertinente, ricco, corretto ed efficace anche nell'uso dei linguaggi specialistici.	10	
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura sintattica (10 punti). <i>L. 170/2010: per la valutazione delle prove svolte da alunni DSA, nel rispetto delle misure adottate nei PDP individuali, non si terrà eventualmente conto degli errori ortografici e/o morfologici e/o di punteggiatura (si valuterà in caso la sola correttezza sintattica).</i>			
Gravemente insufficiente	L'elaborato contiene molti gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	1	
	L'elaborato contiene diffusi e spesso gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	2	
	L'elaborato contiene alcuni gravi errori di ortografia e/o di morfosintassi e/o di punteggiatura.	3	
	L'elaborato mostra isolati ma gravi errori nell'applicazione delle regole ortografiche e/o della morfosintassi.	4	
Insufficiente	La padronanza orto-morfologica è incerta in qualche aspetto e non manca qualche errore sintattico non grave.	5	
Sufficiente	Qualche inesattezza lieve nella padronanza orto-grammaticale e sintattica.	6	
Discreto	Globalmente l'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico.	7	
Buono/Ottimo	L'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico.	8	
	L'elaborato mostra un uso corretto e consapevole delle regole orto-morfologiche e sintattiche.	9	
Eccellente	L'elaborato mostra una sicura padronanza grammaticale e sintattica e una punteggiatura corretta e consapevole.	10	
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)			
Gravemente insufficiente	L'elaborato non evidenzia alcuna conoscenza specifica né riconoscibili riferimenti culturali.	1	
	L'elaborato è molto lacunoso nelle conoscenze e approssimativo nei riferimenti culturali.	2	
	L'elaborato contiene qualche conoscenza sporadica e qualche impreciso riferimento culturale.	3	
	Le conoscenze e i riferimenti culturali presenti nell'elaborato sono limitati, superficiali e/o estemporanei.	4	
Insufficiente	L'elaborato evidenzia qualche incertezza nelle conoscenze e negli essenziali riferimenti culturali presenti.	5	
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono elementari ed essenziali ma accettabili.	6	
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali globalmente interessanti.	7	
Buono/Ottimo	L'elaborato evidenzia conoscenze precise e riferimenti culturali pertinenti.	8	
	L'elaborato dimostra conoscenze precise e non scontate e riferimenti culturali ampi e pertinenti.	9	
Eccellente	L'elaborato dimostra ricchezza di conoscenze, ampiezza, precisione e consapevolezza nei riferimenti culturali.	10	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (10 punti)			
Gravemente insufficiente	Mancano del tutto la rielaborazione e la riflessione personali.	1	
	Giudizi, riflessione personale e rielaborazione sono gravemente carenti.	2	
	Riflessione e valutazioni sono aleatori e/o privi di elementi di supporto.	3	
	Riflessione e valutazioni sono fondati su elementi di supporto in tutto o in parte non corretti.	4	
Insufficiente	La rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata, giudizi e valutazioni risultano superficiali o frutto di stereotipi.	5	
Sufficiente	La rielaborazione e la riflessione sono elementari e poco approfondite ma complessivamente risultano coerenti.	6	
Discreto	La rielaborazione e la riflessione sono per lo più pertinenti e adeguatamente argomentate.	7	
Buono/Ottimo	L'elaborato fonda la rielaborazione e la riflessione su saldi elementi di supporto.	8	
	L'elaborato fonda la riflessione e la rielaborazione su elementi saldi, coerenti, sorretti da giudizi corretti e sicuri.	9	
Eccellente	L'elaborato dimostra una consapevole capacità critica, una piena padronanza valutativa e una apprezzabile originalità riflessiva.	10	
Punteggio parziale (somma degli indicatori generali)	/60	

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia A			
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi/riassunto) (punti 5)			
Gravemente insufficiente	Manca del tutto il rispetto dei vincoli.	1	
Insufficiente	I vincoli sono rispettati solo parzialmente senza tuttavia pregiudicare la pertinenza dell'elaborato.	2	
Sufficiente	I vincoli sono rispettati almeno nelle loro linee generali.	3	
Buono	L'elaborato risponde alle consegne rispettando tutti i vincoli posti.	4	
Ottimo/Eccellente	L'elaborato risponde alle consegne rispettando con piena consapevolezza tutti i vincoli posti.	5	
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (punti 13)			
Gravemente insufficiente.	Il testo viene del tutto frainteso, non ne viene compresa la struttura e non vengono colti né gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche.	1	
	Il testo viene in gran parte frainteso, non vengono colti la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche.	2	
	Il testo viene compreso solo a tratti e non ne vengono però compresi né spiegati la struttura, gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche.	3	
	Il testo viene compreso frammentariamente e non ne vengono compresi la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche.	4	
	Il testo è a tratti frainteso e la sua struttura viene colta solo approssimativamente.	5	
Insufficiente	Il testo non è compreso con chiarezza anche se è colto qualche snodo tematico.	6	
	Il testo nel suo significato e nella sua struttura è compreso solo nelle sue linee generali.	7	
Sufficiente	Il testo è compreso globalmente e sono individuati gli snodi tematici principali.	8	
Discreto	Il testo viene compreso in tutti i suoi snodi tematici principali insieme con le caratteristiche stilistiche più evidenti.	9	
Quasi buono/Buono	Il testo viene compreso nel suo senso complessivo e ne vengono individuati in modo corretto gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	10	
	Il testo viene compreso a pieno e ne vengono individuati in modo corretto e preciso gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	11	
Ottimo/Eccellente	Il testo viene compreso a fondo: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	12	
	Il testo viene compreso a fondo e con consapevolezza, anche nella sua articolazione: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	13	
3. Puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica (se richiesta) (punti 10)			
Gravemente insufficiente	Analisi mancante	1	
	Analisi lacunosa e gravemente scorretta.	2	
	Analisi frammentaria e in gran parte gravemente scorretta.	3	
	Analisi generica, appena accennata e molto imprecisa.	4	
Insufficiente	Analisi generica o imprecisa.	5	
Sufficiente	Analisi globalmente corretta anche se non accurata ed elementare.	6	
Discreto	Analisi corretta e abbastanza completa.	7	

Buono	Analisi precisa e corretta, sviluppata con completezza in ogni sua parte.	8	
Ottimo	Analisi puntuale, approfondita e completa sia negli aspetti retorici sia in quelli stilistici.	9	
Eccellente	Analisi puntuale, approfondita e completa; ricostruisce con consapevolezza tutti gli aspetti, anche quelli meno evidenti.	10	
4. Interpretazione corretta e articolata del testo (punti 12)			
Gravemente insufficiente	Interpretazione assente.	1	
	Interpretazione completamente scorretta	2	
	Interpretazione ampiamente scorretta, che travisa anche gli aspetti semantici più evidenti del testo.	3	
	Interpretazione superficiale e approssimativa: il testo non è compreso neanche nelle sue linee di fondo.	4	
	Interpretazione del tutto inadeguata, perché fraintende i suoi significati letterali e figurati.	5	
Insufficiente	Interpretazione a tratti non pertinente e scorretta.	6	
Sufficiente	Interpretazione elementare ma non scorretta, con riferimenti extratestuali essenziali.	7	
Discreto	Interpretazione globalmente pertinente, arricchita da riferimenti extratestuali corretti.	8	
Quasi buono/Buono	Interpretazione puntuale, arricchita da riferimenti extratestuali corretti.	9	
	Interpretazione puntuale ed articolata, espressione di una adeguata conoscenza dei riferimenti extratestuali.	10	
Ottimo	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta contestualizzazione.	11	
Eccellente	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta, ricca e consapevole contestualizzazione.	12	
Punteggio parziale degli indicatori specifici	/40	
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia A)- sufficienza 12/20	/100	

Valutazione finale/100:5 =/20

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia B			
1a. Comprensione del testo (punti 10)			
Gravemente insufficiente	Il testo proposto è del tutto frainteso.	1	
	Il testo proposto è frainteso nel suo contenuto e nel suo scopo e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura.	2	
	Il testo proposto è parzialmente frainteso nel suo contenuto e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura.	3	
	Il testo proposto è compreso solo parzialmente e non sempre correttamente; i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti.	4	
Insufficiente	Il testo proposto non è correttamente compreso in ogni sua parte e i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti con chiarezza.	5	
Sufficiente	Il testo proposto è compreso nel suo significato complessivo e, in gran parte, sono riconosciuti anche gli snodi principali e la struttura.	6	
Discreto	Il testo proposto è compreso nella sua globalità, vengono individuati gli snodi più significativi e ne viene compresa la struttura.	7	
Buono/Ottimo	Il testo proposto è ben compreso nella sua globalità, ne sono individuati anche gli snodi testuali fondamentali e la struttura.	8	
	Il testo proposto è ben compreso, ne sono individuati in maniera precisa anche gli snodi testuali e la struttura.	9	
Eccellente	Il testo proposto è compreso con precisione, sono individuati correttamente e consapevolmente gli snodi testuali e la struttura in tutte le sue parti.	10	
1b. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (punti 10)			
Grav. Insuffi	Tesi e argomentazioni non vengono riconosciute e vengono del tutto fraintese.	1	
	Tesi e argomentazioni non vengono quasi mai riconosciute o vengono fraintese.	2	
	Viene riconosciuta la tesi ma le argomentazioni non vengono riconosciute.	3	
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute parzialmente ma le argomentazioni rimangono poco chiare.	4	
Insufficiente	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese solo parzialmente.	5	
Sufficiente	Tesi e argomentazioni vengono globalmente riconosciute e comprese nelle linee generali, anche se con qualche imprecisione.	6	
Discreto	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con abbastanza precisione.	7	
Buono/Ottimo	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione.	8	
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione e completezza.	9	
Eccellente	Tesi e argomentazioni vengono puntualmente riconosciute e comprese con consapevole precisione e completezza in tutte le loro implicazioni.	10	
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (punti 10)			
Gravemente insufficiente	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente, contraddittorio e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato o mancante.	1	
	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato.	2	

	Il percorso ragionativo è disorganico e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato in molte parti del testo.	3	
	Il percorso ragionativo presenta passaggi incoerenti e logicamente disordinati; l'uso dei connettivi è poco funzionale e scorretto.	4	
Insufficiente	Il percorso ragionativo presenta passaggi non sempre coerenti e lineari; incerto è l'uso dei connettivi.	5	
Sufficiente	Il percorso ragionativo è elementare ma abbastanza coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, nel complesso è appropriato.	6	
Discreto	Il percorso ragionativo è coerente e chiaro, sorretto da un uso complessivamente appropriato dei connettivi.	7	
Buono/Ottimo	Il percorso ragionativo è coerente; l'uso dei connettivi è appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	8	
	Il percorso ragionativo è coerente, ben strutturato e adeguato all'ambito tematico; l'uso dei connettivi è vario e appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	9	
Eccellente	Il percorso ragionativo è coerente, strutturato con chiarezza e complessità e mostra una consapevole padronanza delle coordinate logico-linguistiche; l'uso dei connettivi è vario, appropriato e corretto.	10	
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (punti 10)			
Gravemente insufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono del tutto assenti.	1	
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono assenti o privi di pertinenza.	2	
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono generici e poco pertinenti.	3	
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono approssimativi e/o impropri, perciò l'argomentazione risulta debole.	4	
Insufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono estemporanei e talvolta poco argomentati.	5	
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono elementari, essenziali ma pertinenti.	6	
Discreto	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono per lo più pertinenti e non generici.	7	
Buono/Ottimo	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e supportati da argomenti non generici.	8	
	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono pertinenti e numerosi; l'argomentazione risulta articolata e ben fondata.	9	
Eccellente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi, pertinenti e approfonditi; l'argomentazione risulta correttamente fondata e sviluppata con sicurezza, originalità e consapevolezza.	10	
Punteggio parziale degli indicatori specifici	/40	
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia B) – sufficienza 12/20	/100	

Valutazione finale/100:5 =/20

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia C			
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia. Coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale paragrafazione (punti 10)			
Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta. Il titolo è incoerente e la paragrafazione (se richiesta) scorretta.	1	
		2	
		3	

		4	
Insufficiente	L'elaborato non centra a pieno temi e argomenti proposti dalla traccia. Il titolo è inadeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) poco efficace.	5	
Sufficiente	L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia. Il titolo è generico, ma non incoerente, la parafrasi (se richiesta) è presente ma non sempre pienamente efficace.	6	
Discreto	L'elaborato risponde con discreta pertinenza alla traccia. Il titolo è semplice, ma pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è razionale e abbastanza chiara..	7	
Buono/Ottimo	L'elaborato risponde con precisione e pertinenza alla traccia. Il titolo è adeguato, efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è corretta e ben organizzata.	8 9	
Eccellente	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia. Il titolo è originale, incisivo e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa.	10	
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 15)			
Gravemente insufficiente	L'esposizione è del tutto confusa e priva di consequenzialità.	1	
	L'esposizione è molto caotica con numerose carenze logiche.	2	
	L'esposizione è disordinata e poco coerente.	3	
	L'esposizione è caratterizzata da gravi e diffuse incertezze.	4	
Insufficiente	L'esposizione è incerta e poco lineare.	5	
	L'esposizione è poco ordinata e lineare; lo stile non è sorvegliato ed è inadeguato il possesso del linguaggio specifico.	6	
	L'esposizione presenta qualche incertezza non grave.	7	
	L'esposizione è globalmente lineare ma non priva di qualche incongruenza.	8	
Sufficiente	L'esposizione è complessivamente lineare e ordinata; lo stile non è sempre accurato ma in qualche caso si fa correttamente ricorso al linguaggio specifico.	9	
Discreto	L'esposizione è abbastanza corretta e consequenziale.	10	
	L'esposizione è lineare e ordinata; lo stile è per lo più accurato.	11	
Buono	L'esposizione è consequenziale, correttamente strutturata ed esaustiva nei passaggi ragionativi.	12	
	L'esposizione è consequenziale, efficace e ben strutturata sia sul piano ragionativo sia sul piano linguistico-comunicativo.	13	
Ottimo/Eccellente	L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà linguistico-lessicale.	14	
	L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà lessicale, dimostra completa padronanza delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	15	
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali – 15 punti			
Gravemente insufficiente	L'elaborato non mostra conoscenze né riferimenti culturali.	1	
	L'elaborato non contiene conoscenze e riferimenti culturali fondati e coerenti.	2	
	L'elaborato contiene qualche riferimento culturale ma ingiustificato e scorretto.	3	
	L'elaborato contiene pochi riferimenti culturali non del tutto corretti né articolati.	4	
Insufficiente	L'elaborato utilizza conoscenze e riferimenti culturali non del tutto coerenti.	5	
	L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti elementari e non sempre correttamente argomentati.		

	L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti essenziali e talvolta incerti e poco argomentati.	6	
	L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma non sempre pertinenti e corretti.	7	
		8	
Sufficiente	L'elaborato nel complesso si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma globalmente corretti.	9	
Discreto	L'elaborato presenta qualche conoscenza e alcuni riferimenti culturali pertinenti.	10	
	L'elaborato presenta conoscenze globalmente corrette e riferimenti culturali non scontati.	11	
Buono	L'elaborato contiene riferimenti culturali precisi.	12	
	L'elaborato sviluppa in modo approfondito conoscenze e riferimenti culturali coerenti con le richieste.	13	
Ottimo/Eccellente	L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, approfonditi ed efficaci.	14	
	L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, saldi, precisi, efficaci e consapevoli.	15	
Punteggio parziale degli indicatori specifici	/40	
Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia C) - sufficienza 12/20	/100	

Valutazione finale/100:5 =/20

ESAMI DI STATO

Griglia di valutazione della seconda prova MATEMATICA

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	I	Analizza il contesto teorico in modo frammentario; non deduce dai dati o dalle informazioni il modello o la legge che descrivono la situazione problematica	1
	II	Analizza il contesto teorico in modo superficiale; deduce in parte dai dati o dalle informazioni il modello o la legge che descrivono la situazione problematica	2
	III	Analizza il contesto teorico in modo parziale; non sempre deduce dai dati numerici o dalle informazioni il modello o la legge della situazione problematica	3
	IV	Analizza il contesto teorico in modo generalmente completo; deduce dai dati numerici o dalle informazioni il modello o la legge della situazione problematica	4
	V	Analizza il contesto teorico in modo completo; deduce correttamente dai dati numerici o dalle informazioni il modello o la legge della situazione problematica	5
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	I	Non riesce ad individuare e applicare strategie risolutive per determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	1
	II	Applica in modo frammentario strategie risolutive non sempre adeguate a determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	2
	III	Applica in modo parziale strategie risolutive non sempre adeguate a determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	3
	IV	Applica in modo generalmente completo strategie risolutive adeguate a determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	4
	V	Applica in modo completo strategie risolutive adatte per determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	5
	VI	Applica sistematicamente e in modo completo strategie risolutive adatte per determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	6
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	I	Non riesce a formalizzare situazioni problematiche e non applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione	1
	II	Formalizza situazioni problematiche in modo superficiale e non sempre applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione	2
	III	Formalizza situazioni problematiche in modo parziale e applica gli strumenti matematici e disciplinari in modo non sempre corretto per la loro risoluzione	3
	IV	Formalizza situazioni problematiche in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici e disciplinari in modo corretto per la loro risoluzione	4
	V	Formalizza situazioni problematiche in modo completo ed esauriente e applica gli strumenti matematici e disciplinari corretti e ottimali per la loro risoluzione	5
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	I	Argomenta in modo confuso e/o frammentario le scelte fatte, comunica con linguaggio scientificamente non adeguato i procedimenti svolti	1
	II	Argomenta in modo parziale le scelte fatte, comunica con linguaggio scientificamente non sempre adeguato i procedimenti svolti	2
	III	Argomenta in modo completo le scelte fatte, comunica con linguaggio scientificamente adeguato	3
	IV	Argomenta in modo completo ed esauriente le scelte fatte, comunica con linguaggio scientificamente corretto	4

Problema e quesiti svolti	Comprendere	Individuare	Sviluppare il processo risolutivo	Argomentare	somma	punteggio assegnato ¹
Problema n.						
Quesito n.						
Quesito n.						
Quesito n.						
Quesito n.						
Punteggio su 160						

Il punteggio totale della prova si ottiene sommando il punteggio del problema moltiplicato per 4 con il punteggio dei singoli quesiti. Per la conversione del voto in ventesimi dividere il punteggio ottenuto per 8 e arrotondare alla cifra intera più vicina.

CANDIDATO/A:

VOTO _____ /20

unanimità maggioranza

COMMISSIONE:

¹ Vengono valutati solamente problemi e quesiti in cui lo studente ha impostato una strategia risolutiva.

Comprensione e analisi

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Soffermati sulle ultime due strofe: quale significato attribuisce all'espressione *c'è sempre il marrano / che dissotterra i tartufi / più puzzolenti e più rari*? Che cosa succede, secondo te, alle parole che sono costrette a rinunciare alla speranza di *morire / con chi le ha possedute*?
3. Molte espressioni sono riconducibili ai campi semantici del dormire e del destarsi: rintracciale e sviluppa una riflessione che spieghi la scelta lessicale operata dal poeta.
4. Quale ruolo hanno le parole nella vita degli uomini, secondo il poeta? Pensi che questo testo intenda sottolineare i limiti delle parole o riconoscerne comunque una funzione irrinunciabile?

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere di Montale e di altri autori del '900; fai riferimento anche alle tue personali riflessioni e convinzioni rispetto al valore della parola nella società contemporanea.

TIPOLOGIA A2

Da Sibilla Aleramo, *Una donna*. *Sibilla Aleramo, pseudonimo di Rina Faccio, è stata la più importante scrittrice italiana del primo Novecento a impegnarsi nel movimento di liberazione delle donne, sia con l'esempio della propria vita, sia attraverso scritti giornalistici, racconti e romanzi. Conobbe i più grandi autori dell'epoca, tra cui D'Annunzio, ed ebbe anche una tempestosa relazione con Dino Campana. Il suo primo romanzo, *Una donna* (1906), di chiara matrice autobiografica, è considerato il primo romanzo femminista della letteratura italiana.*

V'era nel mondo che si agitava intorno a noi tanto scetticismo, tanta viltà! Non avevo assistito ad una seduta della Camera dei Deputati, durante la quale un'interpellanza su la tratta delle bianche¹ era stata con disinvoltura "liquidata" in cinque minuti da un ministro che dichiarava esser la legislazione italiana su tale rapporto assai migliore che in altri paesi, mentre nell'aula quasi popolata alcuni onorevoli sbrigavano il loro corriere o chiacchieravano disattenti?

Un deputato clericale gemette lugubramente sulla necessità di questa "valvola di sicurezza del matrimonio" interrotto dall'interpellante che chiamava il matrimonio un feticcio a cui si sacrificavano creature umane. Due sottosegretari puntavano i binocoli nella tribuna delle signore pavoneggiandosi: poi si passò ai bilanci... Mi pareva strano, inconcepibile che le persone colte dessero così poca importanza al problema sociale dell'amore. Non già che gli uomini non fossero preoccupati della donna; al contrario, questa pareva la preoccupazione principale o quasi. Poeti e romanzieri continuavano a rifare il duetto e il terzetto eterni, con complicazioni sentimentali e perversioni sensuali.

Nessuno però aveva saputo creare una grande figura di donna. Questo concetto m'aveva animata a scrivere una lettera aperta ad un giovane poeta che aveva pubblicato in quei giorni un elogio delle figure femminili della poesia italiana. Fu un ardimento felice, che ebbe un'eco notevole nei giornali e fece parlare di Mulier² con visibile soddisfazione dell'editore. Dicevo che quasi tutti i poeti nostri hanno finora cantato una donna ideale, che Beatrice è un simbolo e Laura un geroglifico, e che se qualche donna ottenne il canto dei poeti nostri è quella ch'essi non potettero avere: quella ch'ebbero e che diede loro dei figli non fu neanche da essi nominata. Perché continuare ora a contemplar in versi una donna metafisica e praticare in prosa con una fantesca³ anche se avuta in matrimonio legittimo?

Perché questa innaturale scissione dell'amore? Non dovrebbero i poeti per primi voler vivere una nobile vita, intera e coerente alla luce del sole? Un'altra contraddizione, tutta italiana, era il sentimento quasi mistico che gli uomini hanno verso la propria madre, mentre così poco stimano tutte le altre donne. Questi furono chiamati paradossi da molti giornali, ma alcune lettere di giovani mi dimostrarono che avevo toccato un tasto vibrante. Una sera a teatro la vecchia attrice, nel suo palco, aveva avvertito due lagrime brillarmi negli occhi. Non avevo mai pianto per le finzioni dell'arte. Sulla scena una povera bambola di sangue e di nervi si rendeva ragione della propria inconsistenza, e si proponeva di diventar una creatura umana, partendosi dal marito e dai figli, per cui la sua presenza non era che un gioco e un diletto.

Da vent'anni quella simbolica favola era uscita da un possente genio nordico⁴; e ancora il pubblico, ammirando per tre atti, protestava con candido zelo all'ultima scena. La verità semplice e splendente nessuno, nessuno voleva guardarla in faccia! "Avessi un quarto di secolo in meno!" esclamava la mia grande artista con la sua voce ancora magica "io l'imporrei!". Ed ero più che mai persuasa che spetta alla donna di rivendicare sé stessa, ch'ella sola può rivelar l'essenza vera della propria psiche, composta, sì, d'amore e di maternità e di pietà, ma anche, anche di dignità umana! (S. Aleramo, *Una donna*, Feltrinelli, Milano 2001).

1 tratta delle bianche: sfruttamento sessuale delle donne attraverso l'induzione alla prostituzione. 2. Mulier: titolo della rivista con cui collabora la protagonista (letteralmente, in latino, "donna"). 3. fantesca: domestica. 4. genio nordico: il riferimento è al grande drammaturgo norvegese Henrik Ibsen, autore di Casa di bambola (1879).

Comprensione e analisi 1. Riassumi il contenuto del testo. 2. Spiega la funzione dell'insistito ricorso al punto esclamativo e interrogativo, e motiva l'uso dei vocaboli e delle espressioni che risentono dell'uso vivo della lingua. 3. Secondo Sibilla Aleramo, quali contraddizioni presentano le modalità con cui la letteratura ha da sempre trattato la figura femminile? 4. Commenta le espressioni efficaci che sintetizzano la posizione critica della Aleramo?

Interpretazione Proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato la condizione femminile o proposto figure femminili sul piano della concreta rappresentazione del ruolo sociale delle donne.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

TIPOLOGIA B1 Il discorso di insediamento di David Sassoli, eletto presidente del Parlamento europeo nel 2019. (David Sassoli, *La saggezza e l'audacia. Discorsi per l'Italia e per l'Europa*, pref. di Sergio Mattarella, Feltrinelli, Milano, 2023. Siamo immersi in trasformazioni epocali: disoccupazione giovanile, migrazioni, cambiamento climatico, rivoluzione digitale, nuovi equilibri mondiali, solo per citarne alcune, che per essere governate hanno bisogno di nuove idee, del coraggio di saper coniugare grande saggezza e massimo d'audacia. Dobbiamo recuperare lo spirito di Ventotene¹ e lo slancio pionieristico dei padri fondatori, che seppero mettere da parte le ostilità della guerra, porre fine ai guasti del nazionalismo dandoci un progetto capace di coniugare pace, democrazia, diritti, sviluppo e uguaglianza. [...] Dobbiamo avere la forza di rilanciare il nostro processo di integrazione, cambiando la nostra Unione per renderla capace di rispondere in modo più forte alle esigenze dei nostri cittadini e per dare risposte vere alle loro preoccupazioni, al loro sempre più diffuso senso di smarrimento. La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità e solidarietà deve essere perseguita ogni giorno dentro e fuori l'Unione europea. [...] Ripetiamo perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere, che il valore della persona e la sua dignità sono il nostro modo per misurare le nostre politiche... che da noi nessuno può tappare la bocca agli oppositori, che i nostri governi e le istituzioni europee che li rappresentano sono il frutto della democrazia e di libere elezioni... che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica... che da noi ragazze e ragazzi possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni... che nessun europeo può essere umiliato ed emarginato per il proprio orientamento sessuale... che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità, che la difesa della vita di chiunque si trovi in pericolo è un dovere stabilito dai nostri Trattati e dalle Convenzioni internazionali che abbiamo stipulato. Il nostro modello di economia sociale di mercato va rilanciato. Le nostre regole economiche devono saper coniugare crescita, protezione sociale e rispetto dell'ambiente. Dobbiamo dotarci di strumenti adeguati per contrastare la povertà, dare prospettive ai nostri giovani, rilanciare investimenti sostenibili, rafforzare il processo di convergenza tra le nostre regioni e i nostri territori. La rivoluzione digitale sta cambiando in profondità i nostri stili di vita, il nostro modo di produrre e di consumare. Abbiamo bisogno di regole che sappiano coniugare progresso tecnologico, sviluppo delle imprese e tutela dei lavoratori e delle persone. Il

cambiamento climatico ci espone a rischi enormi ormai evidenti a tutti. Servono investimenti per tecnologie pulite per rispondere ai milioni di giovani che sono scesi in piazza, e alcuni sono venuti anche in quest'aula, per ricordarci che non esiste un altro pianeta. Dobbiamo lavorare per una sempre più forte parità di genere e un sempre maggior ruolo delle donne ai vertici della politica, dell'economia, del sociale. [...] Ma tutto questo non è avvenuto per caso. L'Unione europea non è un incidente della storia. [...] la nostra storia è scritta sul dolore, sul sangue dei giovani britannici sterminati sulle spiagge della Normandia, sul desiderio di libertà di Sophie e Hans Scholl², sull'ansia di giustizia degli eroi del ghetto di Varsavia, sulle Primavere represses con i carri armati nei nostri Paesi dell'Est, sul desiderio di fraternità che ritroviamo ogniqualvolta la coscienza morale impone di non rinunciare alla propria umanità e l'obbedienza non può considerarsi virtù. Non siamo un incidente della storia, ma i figli e i nipoti di coloro che sono riusciti a trovare l'antidoto a quella degenerazione nazionalista che ha avvelenato la nostra storia. Se siamo europei è anche perché siamo innamorati dei nostri Paesi. Ma il nazionalismo che diventa ideologia e idolatria produce virus che stimolano istinti di superiorità e producono conflitti autodistruttivi.

1. *lo spirito di Ventotene*: lo spirito paneuropeo che aveva ispirato la stesura del Manifesto di Ventotene dal titolo *Per un'Europa libera e unita. Progetto d'un manifesto*, che Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colorni elaborarono nel 1941 presso l'isola tirrenica di Ventotene dove erano confinati.

2. *Sophie... Scholl*: attivisti tedeschi impegnati nella lotta al nazismo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza i diversi temi toccati nel discorso.
2. Perché si parla di “trasformazioni epocali”? Spiega.
3. Spiega la frase “Non siamo un incidente della storia”, motivando anche la figura retorica in essa contenuta.
4. Qual è l'insegnamento più grande che, secondo David Sassoli, si trae dalla storia europea del Novecento?
5. Individua nel testo le scelte formali tipiche di un discorso orale e valutane l'efficacia.

Produzione

In questo passo il parlamentare David Sassoli, prematuramente scomparso nel gennaio 2022, passa in rassegna i temi e i problemi che l'Unione europea è chiamata ad affrontare. Ricorda la storia a tratti drammatica che ha condotto all'Unione europea e, basandoti sulle tue conoscenze e letture, rifletti sul ruolo politico e sui valori che la caratterizzano.

TIPOLOGIA B2 Maurizio Assalto, L'ambiguo significato di democrazia, il composto sincratico del nostro secolo

Il terzo mandato presidenziale di Recep Tayyip Erdoğan non aprirà forse «il secolo della Turchia», come ha dichiarato il “sultano” dopo la prevedibile vittoria al ballottaggio dello scorso 28 maggio, ma ribadisce a chi ancora ne dubitasse che questo è il secolo delle democrazie. Un fenomeno col vento in poppa, dall'America Latina all'Europa dell'Est, all'Asia, all'Africa, i cui spifferi fanno rabbrivire anche le più consolidate democrazie occidentali. E una parola che va di pari passo, e sempre più riecheggia nel dibattito politico. Ma la cui intrinseca gravidanza in genere sfugge, nella lingua italiana come nelle altre che l'hanno importata dal suo idioma natale. Il vocabolario Treccani, registrandola come neologismo, la definisce: «Regime politico improntato alle regole formali della democrazia, ma ispirato nei comportamenti a un autoritarismo sostanziale» – e fin qui tutto bene (bene, cioè, limitatamente alla definizione) – aggiungendo però, dopo alcune citazioni giornalistiche, questa spiegazione: «composto dai s. f. *democra(zia)* e *(ditta)tura*; cfr. lo sp. *democratura* e il fr. *démocrature*». *Quandoque bonus dormitat...*: infatti il termine sp.(agnolo) non è “democrazia” ma *democradura*, e oltre al fr.(ancese) perché non ricordare anche l'inglese *democrature*? Dettagli, non è questo il punto. Il punto è che chiunque qui da noi, ma anche in Francia o in Inghilterra, voglia dare conto del neologismo lo interpreta appunto come il composto sincratico additato dalla Treccani, “democrazia + dittatura”. Il che funziona sicuramente in questi Paesi, per come il vocabolo è stato recepito nelle relative lingue, ma non ne rispecchia l'origine e il sottostante evocativo gioco di parole. Perché il termine *democradura* è nato allo sbocco di un processo linguistico (e organizzativo-statuale) che ha preso le mosse nella Spagna travolta dalle ripercussioni mondiali del crollo di Wall Street del 1929. Nel tentativo di stemperare le tensioni, all'inizio del 1930 il re Alfonso XIII sostituì alla testa del governo il *dictador* Diego Primo de Ribera con un altro generale, Dámaso Berenguer, che subito provvide ad abrogare alcuni dei

provvedimenti più autoritari varati dal suo predecessore. Giocando sul suffisso del sostantivo deverbale “*dictadura*”, reinterpretato come aggettivo dal significato identico al corrispondente italiano, si passò così da una forma dittatoriale *dura* a una più *morbida*, nella quale almeno le libertà civili (*habeas corpus*, inviolabilità della proprietà privata, libertà di parola e di movimento, diritto alla difesa in un processo giuridicamente corretto ecc.) erano garantite: da *dictadura* a *dictablanda*. In un articolo uscito il 17 febbraio 1931 sul quotidiano *La Libertad*, intitolato “*Dictablanda... dictadura*”, il giurista Luis Jiménez de Asúa dell’Università Centrale di Madrid spiegava che «il governo Berenguer ha continuato il regime dittatoriale. Ma i suoi modi erano dapprima più cortesi, e il presidente ripeteva in ogni occasione che era venuto per “pacificare gli animi”». Nel medesimo articolo l’invenzione del neologismo era ascritta al poeta José Bergamín, sebbene l’attribuzione resti dubbia, perché il termine compare anche in una vignetta del disegnatore satirico catalano Luis Bagaría pubblicata il 12 marzo 1930 sulla prima pagina del giornale *El Sol*. (...) Perfino il generale cileno Augusto Pinochet, sul finire della sua parabola dittatoriale, pretendeva di poterla qualificare come *dictablanda*, mentre la versione del termine nell’idioma portoghese, *ditabranda*, è stato utilizzato in anni più recenti, non senza suscitare vivaci reazioni polemiche in Brasile, in relazione al regime militare che ha dominato il Paese tra il 1964 e il 1985. Se la *dictablanda* era (o pretendeva di essere) qualche cosa di più morbido della *dictadura*, il gradino ulteriore (o presunto tale) nella scala della morbidezza poteva fare a meno dell’aggettivo *blanda* e ardire la sincrasi con la parola democrazia. Ma, per compensare la fuga in avanti e prudentemente rispettare il principio di gradualità, doveva trattarsi di una forma di democrazia che conservasse la durezza, sia pure da ultimo ammorbidita, delle fasi precedenti, una democrazia dura: appunto, una *democradura*. Anche nel caso di questo neologismo non è facile indicare con certezza l’inventore, perché certe parole fluttuano nello spirito del tempo e può accadere che vengano intercettate indipendentemente qua e là – per esempio il saggista croato Predrag Matvejević (1932-2017) sosteneva di averla coniata, ovviamente non nella forma spagnola, «per definire l’ibrido tra democrazia e dittatura» dei regimi post-comunisti balcanici e dell’Europa orientale. Più attendibile è l’attribuzione a Eduardo Galeano (1940-2015), lo scrittore uruguayano di *Splendori e miserie del gioco del calcio*, che in un libro di molti anni prima, *Le vene aperte dell’America Latina* (1971), ribaltando il gioco linguistico alla base di *dictablanda*, aveva usato il termine *democradura* per denunciare «il riciclarsi delle dittature sotto forma di finte democrazie». (...) Il passaggio dalla *dictadura* alla *dictablanda* e quindi alla *democradura* e alla democrazia consolidata, attraverso una fase intermedia di transizione, è stato teorizzato in vari lavori dal politologo argentino Guillermo O’Donnell (1936-2011), in particolare nel monumentale saggio *Transitions from Authoritarian Rule. Prospects for Democracy*, curato con Philippe Schmitter e Laurence Whitehead e pubblicato in quattro volumi dalla Johns Hopkins University Press nel 1986. Ma attenzione, il processo non è irreversibile. Ancora Matvejević, nei suoi ultimi anni, percepiva indizi di democrazie nella ricca ma inquieta Europa occidentale. E in Italia Giovanni Sartori (1924-2017), un maestro della scienza politica, usava la parola per designare quelle forme degenerative di democrazia rappresentativa che, sconfessando il garantismo costituzionale e con mirati interventi sulle leggi elettorali, aprono la via alla “dittatura della maggioranza”. Un monito inascoltato. (articolo tratto da *Linkiesta.it*, 5 Giugno 2023)

Comprensione-analisi

1. Sintetizza il brano
2. In che senso si dice che questo è *il secolo delle democrazie*?
3. Nel testo viene discusso l’uso del suffisso “-blanda” in relazione a *dictadura* e *democradura*. Spiega cosa implica questa scelta morfologica e quale significato è attribuito a ciascun suffisso.
4. L’autore cita diversi esempi di regimi che potrebbero essere definiti come democrazie; quali caratteristiche hanno in comune dal punto di vista storico?
5. Cosa intende l’autore con la frase *il processo non è irreversibile*?
6. Secondo l’autore, il termine *democradura* potrebbe essere interpretato come una parola che esprime un ibrido tra democrazia e dittatura. Cosa suggerisce questa interpretazione riguardo al funzionamento di alcuni regimi politici?

Commento. Nel testo si accenna all’idea che alcuni regimi democratici possano evolversi in *democrazie* tramite il processo di modifica delle leggi elettorali o l’alterazione del sistema

costituzionale. Secondo te, quali sono i pericoli per una democrazia consolidata che non mantiene vigilanza su questi aspetti? Rifletti sulla storia del '900, ma anche sulla realtà contemporanea: componi in merito un commento argomentativo.

TIPOLOGIA B3

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife, intervista a Luciano Floridi in La ricerca, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?» Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: agency) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica agency che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife² e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro. 2 Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali. 2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'? 3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione? 4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

TIPOLOGIA C1 Le nuove forme di organizzazione del lavoro. Il taylorismo digitale. E come uscirne, da Wired.it, 24.05.2014.

C'è un "Grande impronunciabile" nel rapporto tra lavoro, tecnologie e sorveglianza - scrive Simon Head in *Mindless Why Smarter Machines are Making Dumber Humans* - ed è il mondo dei CBS, i Computer Business Systems, i cui pionieri nell'utilizzo sono Walmart, Amazon, UPS, Dell, Toyota. Head li definisce come "amalgama di differenti tecnologie messe insieme per svolgere compiti molto complessi nel controllo e nel monitoraggio degli affari, inclusi gli impiegati". Ovvero, strumenti per monitorare le performance in tempo reale e controllare ogni aspetto della vita lavorativa nell'organizzazione. E che contengono al loro interno sistemi aperti che mimano l'intelligenza umana per svolgere compiti cognitivi che sono parte integrante dei processi di business che il sistema stesso deve gestire.

Per spiegare le nuove forme di organizzazione del lavoro, oggi si tende a rievocare il concetto di "taylorismo", nella sua forma di controllo digitale. Le nuove tecnologie sembrano infatti offrire alle aziende nuovi strumenti, sempre più pervasivi, di sorveglianza e conoscenza dei propri dipendenti. Costruisci una riflessione articolata sulla questione alla luce dei tuoi studi e delle tue conoscenze personali. Dai un titolo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati.

TIPOLOGIA C2

Ivano Dionigi, Il presente non basta, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un "nuovo mondo" creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole "padre" e "madre" così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola "scuola" evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendicontra; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi (docente di Letteratura latina), *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli. Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Dai un titolo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati.

**SIMULAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO
PER IL LICEO SCIENTIFICO**

Si risolve uno dei due problemi e si risponde a 4 quesiti.

Problema 1

Sia $f_a(x) = \frac{x^2 - ax}{|x| + 1}$, con $a \in \mathbb{R}$.

a. Dimostra che, per qualsiasi valore di $a \in \mathbb{R}$, la funzione $f_a(x)$ è definita, continua e derivabile per ogni $x \in \mathbb{R}$. Dimostra poi che $f_a(x)$ ammette derivata seconda in $x = 0$ solo se $a = 0$.

b. Determina, in funzione di a , le coordinate del punto A di intersezione tra gli asintoti del grafico di $f_a(x)$.

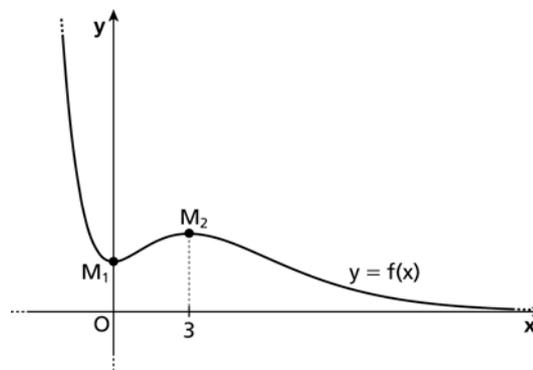
Poni ora $a = 2$.

c. Completa lo studio di funzione di $f_2(x)$ e traccia il suo grafico. Stabilisci in particolare se il grafico di $f_2(x)$ presenta o meno un punto di flesso e argomenta la tua risposta. Determina poi le equazioni delle rette t_1 e t_2 tangenti al grafico di $f_2(x)$ nei punti in cui questo interseca l'asse x .

d. Considera il triangolo T formato dalle rette t_1 e t_2 determinate al punto precedente e dall'asse x . Internamente a T considera la regione di piano S delimitata dall'asse x e dal grafico di $f_2(x)$. Determina il rapporto tra l'area di S e l'area di T .

Problema 2

Il grafico in figura rappresenta una funzione $y = f(x)$ definita nel dominio $D = \mathbb{R}$ tale che i punti estremi relativi sono M_1 e M_2 . La funzione è continua e derivabile almeno due volte nel suo dominio.



a. Deduci dal grafico di $f(x)$ i grafici qualitativi della sua derivata prima $y = f'(x)$ e della funzione integrale $F(x) = \int_0^x f(t) dt$, specificando se ammettono zeri e punti estremi relativi.

b. Se $f(x)$ ha un'equazione del tipo $y = (ax^2 + bx + 2)e^{-\frac{x}{2}}$, quali sono i valori reali dei parametri a e b ? >>>segue

c. Verificato che i valori dei parametri ottenuti al punto precedente sono $a = 1$ e $b = 1$, sostituiscili nell'equazione di $f(x)$ e trova i punti di flesso della funzione ottenuta. Poi ricava le equazioni delle due rette tangenti al grafico di $f(x)$ condotte dal punto $P(-3; 0)$. Determina infine l'ampiezza dell'angolo

acuto formato dalle due rette tangenti approssimando il suo valore in gradi e primi sessagesimali.

- d. Sia $A(k)$, con $k > 0$, l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico di $f(x)$, gli assi cartesiani e la retta $x = k$. Calcola il valore di $\lim_{k \rightarrow +\infty} A(k)$ e dai un'interpretazione grafica del risultato ottenuto.

Quesiti

1. In un dado a sei facce truccato il numero 6 esce con probabilità p . Il dado viene lanciato per sei volte. Determina la probabilità dei seguenti eventi:

A: «il numero 6 esce esattamente due volte»;

B: «il numero 6 esce esattamente tre volte».

Per quali valori di p l'evento A è più probabile dell'evento B?

2. Sono date le rette di equazioni:

$$r: \begin{cases} x = 2t \\ y = 2 + t, \text{ con } t \in \mathbb{R}; \\ z = 1 - t \end{cases} \quad s: \begin{cases} x + 2y = 0 \\ x + 2y - z = 3 \end{cases}$$

a. Verifica che r e s sono sghembe.

b. Detto P il punto in cui r incontra il piano Oxy , trova l'equazione del piano che contiene s e passa per P .

3. Il trapezio isoscele $ABCD$ è circoscritto a una circonferenza di raggio r . La base maggiore AB è lunga il triplo della base minore CD . Determina l'ampiezza degli angoli del trapezio e il rapporto tra il raggio della circonferenza inscritta e la base minore.

4. Considera, nel piano cartesiano, la parabola $\gamma: y = -x^2 + 6x - 5$ e il fascio di parabole

$$\alpha_k: y = kx^2 - (7k + 1)x + 10k + 5$$

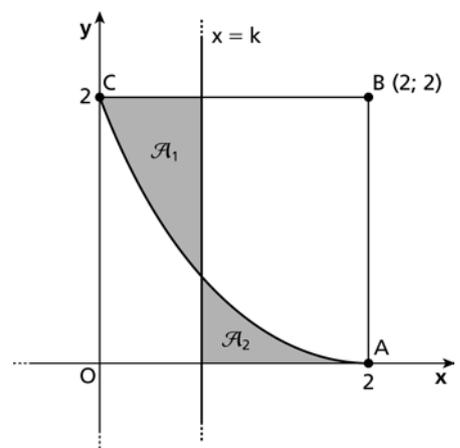
dove k è un numero reale positivo.

Verifica che γ e α_k hanno una coppia di punti in comune, indipendentemente dal valore di k .

Determina poi il valore del parametro k in modo che l'area della regione finita di piano delimitata dai grafici di γ e α_k sia 9.

5. Verifica che la funzione $F(x) = \int_x^{-1} \left(\frac{3}{2}t^2 + t - 2 \right) dt$ soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle nell'intervallo $[-1; 2]$, poi trova il punto (o i punti) in cui si verifica la tesi del teorema.

6. Nella figura sono rappresentati un arco della parabola di vertice $A(2; 0)$ che passa per il punto $C(0; 2)$ e il quadrato $OABC$. Considera la retta di equazione $x = k$ che interseca il quadrato $OABC$ individuando le due regioni di piano \mathcal{A}_1 e \mathcal{A}_2 colorate in figura. Determina il valore del parametro k che minimizza la somma delle aree di \mathcal{A}_1 e \mathcal{A}_2 .



7. $p(x)$ è una funzione polinomiale pari di grado 4. Il suo grafico, in un sistema di riferimento cartesiano, ha un punto stazionario in $A(-\sqrt{2}; -2)$ e passa per l'origine O . Determina le intersezioni tra il grafico di $p(x)$ e quello di $q(x) = \frac{p(x)}{x^3}$.
8. Determina il valore del parametro reale positivo a in modo che una delle tangenti inflessionali della funzione $f(x) = x^4 - 2ax^3$ abbia equazione $2x + y - 1 = 0$.
Verifica che, per quel valore di a , il grafico della parabola di equazione $y = -x^2$ è tangente a quello della funzione $f(x)$ nei suoi punti di flesso.